IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 38 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 8 Febbraio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I bilanci 1907-908.

Oggi la Camera inizierà la discussione del bilancio dell'interno, (relatore l'on. Cao-Pinna), alla quale seguirà, quasi certamente, quella del bilancio del tesoro, avendone l'on. Abignente pronta la relazione, che sarà letta alla Giunta in una delle sue prossime adunanze.

E' intendimento del Governo, del quale merita lode incondizionata, sollecitare l'esame dei bilanci in guisa che essi ottengano l'approvazione dell'assemblea elettiva prima delle vacanze pasquali, per avere poi liberi i mesi di maggio e di giugno da darsi agli importanti disegni di vario ordine, finanziari, militari e sociali, che stanno dinanzi al Parlamento.

La discussione del bilancio dell'interno che per sua stessa natura ha essenzialmente carattere politico, sarà assai probabilmente contenuta quest'anno nel campo amministrativo, date le condizioni interne del paese, che sono buone dovunque, e data la concordia dei consensi sull'indirizzo politico che, inaugurato nel 1901 dal Gabinetto Zanardelli-Giolitti, ha vinto tutte le diffidenze dapprima suscitate nella parte più conservatrice del Parlamento ed ha posto salde radici nell'opinione pubblica, sì che tutti i Gabinetti successivi lo adottarono e che nessun Governo avvenire oserebbe cambiarlo.

Nel campo amministrativo la discussione potrà spaziare largamente, tanti e tanto importanti essendo i servizi che fanno parte dell'Amministrazione dell'interno. Ma giustizia vuole che si riconosca subito che molto cammino è stato fatto, durante gli ultimi anni, anche in questo terreno per migliorare i servizi sia con aumenti di crediti e con riforme organiche, e sia con utili semplificazioni procedurali e con opportuni decentramenti.

Gli aumenti di stanziamento sommano a circa 24 milioni nel breve giro di un quinquennio e si ripartono come in appresso:

Pubblica sicurezza	L.	18,329.583
Servizi carcerari	»	3,775,958
Sanità pubblica	»	871.159
Beneficenza	»	109,000
Amministrazione prov	»	610,855
Totale	L.	23,696,565

In confronto all'esercizio in corso l'aumento proposto per l'esercizio prossimo ammonta a lire 13,704,398, che risulta dalle seguenti modificazioni:

Spese generali	+ L.	509,955
Archivi di Stato	— »	37.334
Amministrazione provinciale	+ »	533.673
Sanità pubblica	+ »	162.941
Sicurezza pubblica	+ »	10,211,007
Amministrazione carceraria	+ »	2,324,126
Totale	+ L.	13,704,398

Di questi aumenti ha carattere transitorio e straordinario quello sulle spese generali, che trae origine dai provvedimenti per i danneggiati dal terremoto delle Calabrie e dall'eruzione del Vesuvio.

La maggior dotazione per la sanità pubblica ha una contropartita nell'entrata, essendo causata dalla disinfezione col sistema Clayton delle navi provenienti da paesi infetti, spesa che i proprietari delle navi dovranno rimborsare.

Tutti gli altri aumenti sono la necessaria conseguenza delle modificazioni organiche e dei miglioramenti economici, che recenti leggi hanno sancito a favore dei diversi personali, dipendenti dal Ministero dell'interno e dell'arma dei carabinieri reali per la quale il contributo del bilancio Interni da 5,881,405 lire sale a L. 13,434,025.

Esaurita la parte finanziaria del bilancio con l'opportuno raffronto degli stanziamenti per i vari servizi, che in cinque anni sono stati aumentati per virtù delle diverse leggi, quasi tutte dovute all'on. Giolitti, di circa 24 milioni, la relazione dell'on. Cao-Pinna tratta con lodevole ampiezza la questione ponderosa, che cerchiamo di allontanare come amaro calice, delle spese obbligatorie comunali e provinciali, proiettando la difficile situazione finanziaria dei Comuni e delle Provincie.

Il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera, provvede in parte, richiamando allo Stato molti degli oneri, che erano stati man mano addossati ai bilanci locali, quantunque fossero veri e propri oneri di Stato; ma l'on. Cao-Pinna non se ne accontenta e suggerisce di volgere a beneficio dei Comuni quei venti milioni, che si vorrebbero destinare ad alleviamento di alcuni tributi.

Noi non sappiamo quale accoglienza troverà la sua proposta sui banchi del Governo e su quelli della Camera: nè lo stesso on. relatore si fa al riguardo soverchie illusioni.

La questione invero è molto complessa. Senza dubbio il dare o restituire ai bilanci comunali e provinciali quella consistenza che non ebbero mai od hanno perduta, sarebbe provvido: ma è pur vero che in non pochi casi questa indulgenza verso Comuni prodighi o male amministrati toglierebbe agli altri quella parte di beneficio sugli avanzi del bilancio generale, cui avrebbero diritto.

Ad ogni modo la questione posta dal relatore merita l'attento studio dell'uomo di Stato e del legislatore e non sarà tempo perduto se essa formerà oggetto di sobrie, positive considerazioni nella discussione generale del bilancio dell'interno.

Politica e diplomazia.

(S) **Sofia** 6. — Le arciduchesse Clotilde ed Elisabetta ed il pr. Augusto di Sassonia-Coburgo, fratello del pr. Ferdinando, son qui venuti per la malattia della pr. Clementina.

Lussemburgo, 7. — Il Granduca Guglielmo e la famiglia sono partiti per l'Italia.

Essi passeranno tre mesi a Santa Margherita Ligure.

Hong-Kong, 7. — Il Duca e la Duchessa di Connaught hanno fatto visita agli ammiragli comandanti le squadre inglese e giapponese.

Madrid, 7. — Secondo i giornali, Montero Rios e Moret lavorerebbero per ricostituire il partito liberale, di cui Moret diverrebbe il capo.

L'*Heraldo* dice che il paese non deve prendere sul serio le pratiche di Montero Rios e di Moret per la ricostituzione del loro partito, poichè gli sforzi di essi non saranno che sterili.

Vienna, 7 — L'Imperatore ha ricevuto in udienza a mezzogiorno Stanciow, Ministro degli esteri della Bulgaria.

L'Aja, 7 — La prima Camera ha approvato la creazione di una Rappresentanza diplomatica dei Paesi Bassi al Marocco.

Parigi, 6. — Si annunzia la morte di De Maillé deputato di Cholet.

(S) **Parigi**, 7. — L'*Eclair* ha da Berna: Sono in corso negoziati fra la Francia e la Svizzera per assicurare l'impianto della linea Fresne-Vallorbo, colla partecipazione finanziaria del Cantone di Vaud e la riduzione della partecipazione da parte della Francia a dieci milioni.

Bulgaria e Turchia.

Costantinopoli, 7. — La Porta aveva opposto finora una viva resistenza al desiderio della Bulgaria di vedere accreditato al Cairo un suo agente diplomatico.

Il Governo turco osservò che trovandosi formalmente sotto la sovranità della Porta tanto la Bulgaria, quanto l'Egitto, non era ammissibile una relazione diplomatica tra i due paesi con esclusione della Porta.

Ora invece si è trovata una via di mezzo. Il Governo turco con una lettera al Governo bulgaro ha dato il suo *placet*, a che il sig. Verrazzo venga accreditato come *agente commerciale* della Bulgaria al Cairo.

Trattati di commercio.

Londra, 7. — Il *Times* ha da Washington: La Commissione per lo studio delle tariffe inviate in Germania si è messa d'accordo per fissare le basi di un trattato di reciprocità che si chiederebbe al Senato di ratificare dopo il 4 marzo, epoca in cui i repubblicani avranno la maggioranza necessaria di due terzi.

La morte di Goschen

(S) **Londra**, 7 — E' morto l'ex-min. Goschen.

Con la scomparsa di Giorgio Gioacchino Goschen l'Inghilterra perde uno dei suoi uomini parlamentare più illustri e uno dei suoi economisti più celebri e più valenti

Nato nel 1831 a Londra, Goschen fu eletto deputato liberale nel 1863, quando era giovane socio nella casa bancaria di suo padre e seppe distinguersi così rapidamente nelle questioni finanziarie ed economiche alla Camera, che già due anni dopo Russell lo chiamò a far parte del gabinetto come sottosegretario di Stato al commercio. Anche Gladstone lo scelse come collaboratore e fu memorabile sopra tutto l'attività di Goschen come primo lord dell'Ammiragliato (1871-74).

Durante un decennio poi Goschen ebbe prevalentemente missioni fuori dell'Inghilterra. Fu delegato al debito egiziano, alla Conferenza internazionale monetaria di Parigi, firmò come ambasciatore a Costantinopoli la Convenzione per la delimitazione delle frontiere turco-greche e andò nel 1882 nuovamente al Cairo per regolare dopo l'occupazione le questioni ecclesiastiche nell'Egitto.

Durante questo decennio Gladstone aveva inaugurata la politica dell'*home rule* per l'Irlanda e ciò gli creò nell'antico collega Goschen un reciso avversario, che vedendo inutili le sue proteste, passò all'opposizione schierandosi dalla parte di lord Salisbury.

Difatti troviamo Goschen nei vari Gabinetti conservatori dell'ultimo ventennio sempre fra i più preziosi e ascoltati consiglieri della Corona.

Da anni si era ritirato dalla prima fila per ragione di età, prendendo però sempre parte a tutte le lotte.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi. 7 (*Camera dei Deputati*) — Seduta pomeridiana — Presiede Brisson. Il Ministro delle Finanze, Caillaux, presenta il progetto d'imposta sul reddito.

GIAPPONE.

(S) **Tokio**. 7. — I Comitati della Camera dei del Rappresentanti si sono dichiarati favorevoli al progetto di bilancio, il quale sarà approvato senza emendamenti nè riduzioni.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi 6, ore 2,15. — Oggi nei circoli della Camera, discutendosi della situazione del Gabinetto, la si giudicava con minor nervosità di ieri, senza escludere però la possibilità di qualche sorpresa, alla quale il signor Clemenceau e il signor Briand non sono certamente impreparati.

Il ministro dei culti ha detto agli amici che si augurava soltanto di poter sistemare e definire praticamente la questione ecclesiastica per riposarsi un po' dal non lieve lavoro, cui si è dovuto sobbarcare.

Il pensiero del Governo, in fondo, è quello di sollecitare l'applicazione pratica della legge, che non è scevra di piccole, ma numerose difficoltà per poterne rendere conto alla Camera, dichiarando che il suo compito, se non del tutto esaurito, è stato raggiunto.

Un fatto, molto commentato, è quello di un lungo colloquio che l'arciv. La Croix, proton. apostolico, ebbe oggi col Ministro Briand e sul quale nulla finora si sa.

— Telegrafano da Bruxelles che quest'oggi vi fu un urto violento tra la carrozza reale e una vettura del tram.

Re Leopoldo, quasi per miracolo, rimase completamente illeso, ma cavalli e carrozza uscirono dall'urto assai malconci.

— L'abate Daëns, che fu, 15 anni or sono, il fondatore del partito demo-cristiano nel Belgio ed eletto deputato votò più frequentemente coi socialisti che coi conservatori, guadagnando grande popolarità, è stato radiato dal partito.

E fu egli stesso che provocò la sua espulsione, scrivendo una lettera al Comitato direttivo del partito, nella quale presentava le dimissioni, dichiarando che dovendo come ecclesiastico obbedire al Papa, non poteva più oltre dipendere dalla direzione del partito.

Questa, invece di accettare le dimissioni preferì radiarlo.

— Da Washington: Holy, già Min. degli esteri con Cleveland, ha pubblicato una lettera tendente a dimostrare che il Pres. Roosevelt non può, costituzionalmente, imporre al Governo di S. Francisco di accogliere i giapponesi nelle sue scuole.

— Da Pietroburgo: La polizia smentisce recisamente la scoperta di uniformi da cosacco, destinate a mascherare un complotto contro la vita dello Czar.

Le elezioni in Germania.

Il risultato dei ballottaggi.

Berlino, 6 — La *Nordd. Allg. Zeit.*, commentando il risultato dei ballottaggi scrive:

Una solida maggioranza nazionale fa il suo ingresso nel nuovo Reichstag, maggioranza che sarà indipendente dal partito più numeroso, quello del Centro.

Il Centro non potrà dunque più raccogliere una maggioranza con l'aiuto dei socialisti e dei polacchi.

La elezione di questo nuovo Reichstag è dovuta alla borghesia tedesca, che ha votato senza defezioni. Se i socialisti non hanno avuto le loro forze ancora più indebolite da questo scrutinio, è stato proprio grazie a quei partiti, che si consideravano come la diga più salda contro il flagello invadente del socialismo. La vittoria riportata sui socialisti è nello stesso tempo una vittoria riportata sul Centro.

Il giornale termina invitando i tedeschi a lavorare per assicurare e consolidare i successi riportati.

I giornali liberali sono unanimi nel chiedere al Governo di dare d'ora innanzi al liberalismo il posto cui ha diritto.

La *Vossische* scrive: Nulla sarebbe più pericoloso pel Governo che volere tosto o tardi ritornare all'antico stato di cose, per ciò che concerne le sue relazioni col Centro. Il Governo agendo così produrrebbe una delusione ed una amarezza che avrebbero per lui troppe conseguenze.

La *Tagliche Rundschau* (part. lib.) spera che il Governo aiuterà la costituzione di una maggioranza liberale conservatrice.

La sconfitta dei socialisti.

Ecco l'elenco preciso dei 23 Collegi perduti dai socialisti nei ballottaggi:

Monaco 1°, Fleusburg, Dresda 2°, Dobeln, Aunaberg, Darmstadt, Rostock conquistati dai naz. liberali.

Stettino, Francoforte s[m]n, Lauenburg, Lennep, Plauen, Zittau, Iserlohn, Brema e Pinneberg conquistati dai progressisti.

Oschatz, Brandenburg, Borna, Meissen, Weimar, Randow conquistati dai conservatori e antisemiti.

I caduti.

Nei ballottaggi sono caduti, tra gli altri, i seguenti deputati uscenti:

Socialisti: Herbert, Schmalfeldt, Michelsen, Lesche, Molkenbuhr, Meist, Gradnauer, Gerisch, Fischer, Pinkau, Lipinski, Schöpflin, Grenz, Nitzschke, Baudert, Berthold, Birk, Haberland, Reins, Herzfeld, Korsten, Elm.

Conservatori: Bohlendorf, Riepenhausen, Bokelmann, Himburg, Wolf.

Naz. liberali: Bartling, Lukas, Westermann, Wallan, Heyligenstadt.

Progressisti: Schmidt (antico vice pres.), Merten, Blumenthal, Gerlach.

Centro: Itschert, Fuchs.

Guelfi: Wangenheim, Colshorn.

Doppie elezioni.

Hanno due mandati il polacco Czarlinski a Wirsitz e a Wreschen, il progressisti Eickhoff a Lennep e a Laengensalza.

Czarlinski opta per Wirsitz lasciando il Collegio di Wreschen a Rogowski caduto a Kreuzburg. Eickhoff opta per Laengensalza, lasciando Lennep all'ex vice pres. del Reichstag Schmidt caduto a Bingen.

La stampa austriaca.

Vienna, 6. — La *N. F. Presse* dice che la lezione che scaturisce da queste elezioni non sarà passeggera. La vitalità della borghesia liberale tedesca, che ha fatto l'Impero, è una nuova prova che la Germania vuole una politica liberale, di cui ha bisogno come grande Stato industriale.

Vienna, 7 — La *Neue Freie Presse* ed il *Fremdenblatt* si rallegrano della vittoria della borghesia liberale tedesca, nella quale vedono un sintomo rassicurante per l'avvenire del popolo tedesco.

L'*Extrablatt* scrive che i socialisti tedeschi hanno avuto la prova che la loro politica si trovava sopra una falsa strada.

Il *Volks Blatt* dice che le elezioni segnano la vittoria dell'idea nazionale. I socialisti hanno subito una sconfitta che avrà per effetto di allontanare il popolo da loro.

La *Deutsche Zeitung* dice che la sconfitta dei socialisti tedeschi avrà un contraccolpo anche in Austria nelle prossime elezioni.

La *Arbeiter Zeitung*, organo socialista, deplora i risultati delle elezioni, ma nutre fiducia nell'avvenire.

Commenti inglesi.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Telegraph* scrive, a proposito della disfatta dei socialisti nelle elezioni tedesche:

E' uno straordinario avvenimento per la politica europea, che lascierà traccie profonde nello svolgimento del pensiero e della politica tedesca e la cui influenza passerà oltre la frontiera. La scena di entusiasmo dinanzi al Palazzo Imperiale è un episodio significante della Germania moderna.

Il *Daily Graphic* dice: Il pericolo socialista esiste in molti paesi e le elezioni che lo faranno scomparire avranno certamente un contraccolpo in altri paesi.

Le elezioni generali in Austria.

Vienna, 7. — Il partito socialista dei paesi tedeschi dell'Austria è il primo a pubblicare un elenco di candidature definitive per le elezioni generali di maggio.

L'elenco comprende 104 candidati, dei quali 15 per la città di Vienna, 13 per l'Alta e Bassa Austria, 27 per la Boemia, 18 per la Moravia e Slesia, 26 per la Stiria e Salisburgo, 5 per il Tirolo e Vorarlberg.

Si ripresentano i deputati socialisti uscenti Adler, Schumeier, Ellenbagen, Seitz, Resel e Eldersch.

I partiti socialisti dei paesi non tedeschi agiscono per conto loro.

— Il capo del partito pangermanico in Austria on. Schonerer, ha dichiarato di ritirarsi dalla vita politica.

— A Vienna è stato costituito un nuovo partito, che si chiama radicale.

Il suo programma è tolto dai programmi dei varii partiti già esistenti e non è punto molto chiaro.

Il partito radicale vuole creare l'autonomia delle nazionalità con assoluta prevalenza dei tedeschi, ma essendo appunto questo il problema che l'Austria da cinquant'anni non riesce a risolvere il nuovo programma non è una rivelazione.

(S) **Vienna**, 6. — La data delle elezioni per la Camera dei Deputati sarà fissata verso la metà di febbraio.

Si crede che le elezioni avranno luogo verso la metà di maggio.

CHIESE E STATO IN FRANCIA.

Parigi, 6. — Il Min. Briand ha stabilite le formule di contratti per i Prefetti nel concedere ai Ministri del Culto od alle Associazioni il godimento degli edifici religiosi appartenenti allo Stato, o che avendo appartenuto ad istituti ecclesiastici soppressi, sono stati colpiti da sequestro.

Il modulo A è destinato ad essere sottoposto agli ecclesiastici che si presentarono o si presenteranno per trattare a titolo individuale: il modello B per i casi nei quali, allo scopo di non dover chiedere una nuova adesione del Prefetto per ogni cambiamento di curato, il godimento verrà chiesto a nome di un'Associazione.

Infine il ministro stabilisce altri due modelli C e D per gli atti sottoposti ai prefetti dai sindaci.

Questi modelli serviranno ai prefetti per rispondere alle domande che i Municipi dirigeranno loro. Essi hanno carattere puramente indicativo, non volendo il Governo imporre questi modelli ai sindaci che rimangono liberi, secondo la circolare del 3 febbraio, di concretare i termini del contratto, d'accordo coi ministri del culto o con le Associazioni, purchè non escano dalla legalità.

IL VATICANO E LA CIRCOLARE BRIAND.

Da fonte positiva siamo informati che l'impressione avuta in Vaticano della circolare Briand per il contratto riguardante le chiese, non è punto favorevole.

Si prevede che accettando le formole dei moduli A e B, la chiesa verrebbe a trovarsi in una delle due seguenti situazioni:

col modulo A, ogni qualvolta verrà un nuovo parroco, il Municipio sarà padrone di non rinnovare contratto con lui: e ciò evidentemente creerà la strana situazione di sottomettere i parroci all'*exequatur* del sindaco e della maggioranza municipale, e quindi a tutti gli arbitrii di persone e di partito, resi più aspri dalle lotte locali;

col modulo B tale inconveniente si potrà evitare, ma a patti di costituire un'associazione che, per quanto non si voglia chiamare cultuale, avrà il difetto fondamentale di questo, cioè il nessun riconoscimento della gerarchia, cosa rifiutata sin dal principio dalla chiesa per ragioni omai notorie.

Pertanto, in Vaticano si conchiude che, se il Ministero Clemenceau persevererà in questo contegno, le apparenze pacificatrici della circolare Briand non varranno a coprire la realtà delle cose, cioè il Ministero non volere quel tanto di pacificazione, che i vescovi d'accordo con la S. Sede, avevano dichiarato di accettare per amore di quella pace, di cui la Francia ha tanto bisogno, onde la responsabilità del continuato conflitto dovrà ricadere intiera su lui.

SITUAZIONE IN RUSSIA.

Pietroburgo, 6. — Milioukow è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Stolypin.

Milioukow ha rifiutato di accettare le modificazioni chieste dal Ministro nella tattica e nel programma del partito costituzionale democratico come condizione del riconoscimento legale di questo partito. Questo riconoscimento dunque non avverrà.

(S) **Pietroburgo** 6. — Oggi è stato ucciso a Kursk, nel suo gabinetto il propr. Plokow, agente attivo del partito ottobrista, facendo anche il suo servitore.

Il delitto avrebbe motivo politico, perchè il denaro e i gioielli sono intatti. Gli assassini sono fuggiti.

(S) **Pietroburgo** 6. — Lo Czar ha confermata la sentenza del Consiglio di guerra che condanna l'ammiraglio Nebogatow a 10 anni di fortezza e vari ufficiali della sua squadra a pene di carcere.

Elezioni alla Duma.

Pietroburgo, 7 — Secondo gli ultimi risultati di secondo grado, dei 1423 elettori incaricati di scegliere i membri della Duma, 389 sono monarchici e 239 moderati. Sono compresi in questi 145 ottobristi, che sostengono il partito monarchico.

Dei rimanenti, 498 appartengono alla sinistra. Sono compresi in essi 150 cadetti.

Vi sono infine 49 nazionali (compresi 30 polacchi e 13 israeliti), 151 indipendenti e 97 senza classificazione.

Bisogna ammettere, che più si avvicina la fine delle elezioni alla Duma e meno se ne comprende il risultato.

I dispacci trasmessi da Pietroburgo all'Agenzia Stefani parlavano di una schiacciante maggioranza di sinistra e si prevedeva che l'opposizione avrebbe disposto del 70 0|0 dei deputati.

Oggi riceviamo la statistica, che pubblichiamo qui sopra, e dalla quale risulterebbe che gli elettori delegati, sui quali il Governo può fare assegnamento, cioè monarchici, ottobristi ed altri costit. monarchici, dispongono di 628 voti contro 498 dell'opposizione e 49 dei nazionalisti, prevalentemente pure di opposizione.

Vi sono poi 248 classificati come indipendenti o incerti.

Ma, questi, da chi furono eletti?

E come è, che in questa statistica, trasmessa pure dall'Agenzia Stefani (servizio bianco), non figurano affatto nè i socialisti democratici, nè i socialisti rivoluzionari, che pure avevano largo seguito tra gli elettori di primo grado?

Come si vede, siamo ancora ben lontani dall'avere un quadro chiaro delle elezioni alla seconda Duma.

NEL MAROCCO.

Tangeri 6. — Le truppe sceriffiane d'El Kzar, comandate da El Mokri ebbero un serio combattimento contro le tribù di Oulib, Beni Cain e Darel-Usan. Le truppe, che ebbero un morto e vari feriti, fecero una larga razzia di bestiame: le perdite dei ribelli non si conoscono.

(S) **Tangeri**, 7. — Parecchi capi della regione ove si è rifugiato Raisuli recaronsi a Fez per chiedere al Sultano di accordare l'*aman* a Raisuli.

La tribù dei Beni Idder è divisa sulla questione della sottomissione al Maghzen. Gli abitanti della pianura vogliono sottomettersi, ma quelli della montagna non ne vogliono sapere.

Le genti della pianura hanno portato il fatto a conoscenza di El Guebbas, che ha risposto che se tutta la tribù non si sottomette essa sarà raziata.

L'imposta sul reddito in Francia.

Parigi, 7 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità il progetto dell'imposta sul reddito, che il Ministro delle finanze, Caillaux, presenterà nel pomeriggio alla Camera.

Il Consiglio, allo scopo di evitare indiscrezioni che favoriscano speculazioni borsistiche, ha deciso di non comunicare le grandi linee del progetto sull'imposta sul reddito che nel pomeriggio, al momento della chiusura della Borsa.

ARMI ED ARMATI

Nell'Armata inglese.

(S) **Londra** 7 — Si annunzia ufficialmente che l'ammiragliato ha approvato la costituzione di una quarta flottiglia di torpediniere, la cui base sarà a Dover e che comprenderà 13 navi.

Una nuova nave.

(S) **Washington** 7 — Il sen. Hale ha esposto al Senato i particolari del piano d'una grande corazzata destinata ad eguagliare, se non a sorpassare in proporzione tutte le navi moderne.

La notizia della costruzione di questa nave era già conosciuta: ma i particolari non erano stati pubblicati e soprattutto non erano stati fatti noti per quanto riguarda l'armamento. Essi formeranno oggetto di un documento pubblico che le potenze estere potranno consultare se lo desiderano.

BANCHE E SOCIETÀ

Banca d'Austria-Ungheria.

Vienna, 7 — Nell'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Austria-Ungheria fu approvato il rendiconto del 1906 e fissato il dividendo in 62 cor. e 40 helleri per ogni azione di 1400 corone, pel secondo semestre 1906.

Indi ebbero luogo vivaci discussioni su due proposte di azionisti. Il gruppo czeco voleva la nomina di un membro czeco al Consiglio come diritto da iscriversi nello statuto; la proposta fu respinta.

Un gruppo di Banche e di Casse di risparmio voleva che la Banca si obbligasse a comunicare per ogni semestre a tutte le Banche e Casse il limite del credito a loro accordato.

Anche questa proposta combattuta dal dir. gen. Bilinski fu respinta.

Educazione commerciale e industriale

Il progetto di legge « Provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale » ha dato opportunità all'on. Camera di svolgere nella relazione, che ne ha fatto, tutto il grave e capitale problema della educazione nazionale industriale.

Il disegno di legge offre - osserva la relazione - modo al Parlamento di occuparsi dell'insegnamento industriale e commerciale, che rappresenta nella vita presente un valore morale ed economico di ordine superiore.

Per virtù delle provvide leggi, sanzionate di recente a favore delle Provincie meridionali e delle Isole, anche le scuole dell'industria e del commercio hanno ottenuto dotazioni più eque e, soprattutto, il presidio di precise disposizioni capaci di conferire loro carattere di stabilità e pregio di azione pratica ed immediata nel movimento economico meraviglioso, che contraddistingue questo secondo periodo di vita nazionale. Era giusto, anche in questa parte, unificare le disposizioni riconosciute buone per alcune provincie ed estenderle ad altre, non per desiderio di quella rigida uniformità, che deprime gl'Istituti, ma per obbligo di imparzialità nella intensificazione del bene, che ravviva le energie e rigenera l'economia del paese.

Conveniva, inoltre, chiarire il pensiero del legislatore, circa la misura ed il modo d'impiegare i fondi concessi al Ministero, sia per l'istituzione ed il mantenimento delle scuole, sia per provvedere alla vigilanza su di esse, sia per assicurare un equo trattamento alle persone che con uffici diversi prestano l'opera loro all'educazione professionale della gioventù.

A tutti questi scopi è appunto coordinato il disegno di legge. Con esso si provvede infatti ad un lieve aumento di fondi, che si verrà gradualmente elevando dall'esercizio finanziario in corso fino a quello del 1908-909 per raggiungere nel complesso la cifra di L. 250,000. Per via di elementi statistici comparativi ci sarebbe facile dimostrare — osserva il relatore — che noi spendiamo per questo titolo la metà circa di quanto spendono il Belgio e la Svizzera e rimaniamo immensamente al disotto della Germania, che profonde tesori per creare numerose e valenti maestranze e preparare ad essi capi tecnici, ingegneri, direttori di fabbrica, agenti multiformi per l'espansione commerciale e coloniale nel mondo. Vero è che l'Italia ha in parte supplito alla povertà dei mezzi con la parsimonia esemplare e con la semplicità degli ordinamenti amministrativi e didattici: tanto che non siamo certamente gli ultimi nella serie degli Stati civili; ma è anche vero che l'Italia possiede Istituti ed elementi preziosi per una trasformazione prossima benefica.

Non possiamo e non dobbiamo, tuttavia fare illimitato affidamento sul disinteresse dei maestri e sulla buona volontà delle amministrazioni locali, che sostengono nobili sacrifizi anche per le necessità urgenti dell'insegnamento professionale. E' tempo che Governo e Parlamento anzichè indugiarsi in riforme frammentarie affrontino intiera la questione della scuola in tutti i suoi gradi, in tutte le sue manifestazioni, con criteri di modernità e con spirito di previdenza sociale.

Un atto di patriottica concordia fra i ministri dell'istruzione e del commercio può e deve preludere a questo nuovo e doveroso indirizzo di politica e di legislazione scolastica. Fatta questa dichiarazione, la Commissione prega la Camera di affermare con questo piccolo stanziamento che il Paese è convinto come la crisi della società presente è crisi essenzialmente scolastica e che a rimuoverne gli effetti occorre contemperare saviamente l'istruzione che educa alle lettere con quella che abilita la gioventù ad entrar subito e felicemente nell'agone della vita reale.

Il progetto determina le condizioni fondamentali, che debbono presiedere alla riforma degli istituti esistenti ed alla fondazione dei nuovi, e, senza ambagi, enuncia gli oneri, i diritti, le responsabilità che spettano al Governo con le funzioni che sono riservate agli enti locali. Nulla è mutato sostanzialmente nelle discipline, che in materia si sono venute formando sulla base di una circolare del 1878, firma di Benedetto Cairoli, onde sono opportunamente adattati alla scuola moderna del lavoro i principii che informano la legge organica del 13 novembre 1859 nella parte, veramente provvida e liberale che concerne l'insegnamento professionale.

Il Ministro del Commercio, ha la suprema vigilanza e tutela sulle funzioni amministrative e didattiche della scuola: ma questa è dotata di una ragionevole autonomia e si svolge gradualmente ed armonicamente con l'evoluzione economica del paese.

Non vi sono archetipi prestabiliti di scuole, nè linee immobili di regolamenti, di programmi, di bilanci, di organici; perchè tutto deve piegarsi e adattarsi alle tradizioni, ai bisogni, alla fortuna industriale di ciascun paese.

Con decreto reale si provvedeva a stabilire le norme generali per l'ordinamento delle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura e commercio. La Commissione ha creduto che un tale decreto non debba trascurare le *norme didattiche*, dalle quali le scuole dovranno essere regolate ed ha voluto farne esplicita menzione, integrandone inoltre la dizione nel progetto ministeriale incompleta, con aggiungere cioè alle scuole industriali e commerciali anche quelle di arte applicata alle industrie, che sono parte importante nel nostro sistema di scuole pratiche di avviamento al lavoro ed agli affari.

La Commissione è stata concorde nel voto che questo regolamento contenga disposizioni precise per affermare l'indole pratica delle scuole industriali e commerciali e rendere impossibile la degenerazione loro in contraffazioni di istituti di coltura generale.

Ma è assurdo sperare proposte di salutari riforme, che valgano ad eliminare le cause della presente crisi sociale, che – ripetiamo – è crisi essenzialmente scolastica, se mancherà al Governo il coraggio di uscire dalla cerchia di artificiose competenze amministrative e burocratiche.

Non si potrà, per esempio, parlare di *scuola unica* di preparazione al liceo classico ed al liceo moderno, se non si sarà prima esaminata e risolta la controversia della *scuola tecnica* e dell'*istituto tecnico*, che sono rimasti cristallizzati nelle forme, che avevano assunto, quando poche elette intelligenze soltanto presentivano l'avvento d'una scuola del lavoro. Nè si potrà risolvere la controversia della fusione dell'istruzione tecnica con la professionale, che finora si sono svolte con uno sdoppiamento dannoso pedagogicamente e finanziariamente, sotto l'autorità dei due Ministeri, senza un'equa e razionale ripartizione di diritti e di doveri, di còmpiti e di finalità.

Nessuna precauzione, nessuna diligenza dovrà dunque essere trascurata nel compito riserbato al Governo di contenere le scuole industriali e commerciali entro i confini determinati loro dalla formula organica del loro essere: *istruzione per il lavoro*.

Accanto all'aula delle lezioni deve trovarsi sempre il laboratorio, l'officina, il museo, il banco modello: lo studio e le esercitazioni pratiche debbono alternarsi con savia vicenda; gli alunni licenziati dalle scuole debbono esser certi di una accoglienza festosa nelle aziende e negli opifici, dove desiderano di far valere, senza bisogno di nuovo tirocinio, quanto hanno acquistato nella scuola, non pure di dottrina, ma anche e sopra tutto di esperienza tecnica e di attitudine pratica.

In questo modo soltanto l'Italia, che [illegible]

pilando il suo codice del lavoro, potrà gloriarsi di avere istituito per il lavoro anche la scuola, che conferisce l'energia ed i mezzi per la conquista della ricchezza.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

RR. DD. concernenti: modifiche apportate al ruolo organico dell'istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento a Firenze; approvazione del ruolo organico del personale dell'erbario e Museo coloniale dell'orto botanico di Roma; norme per la stampa dei certificati d'iscrizione di rendita mista del consolidato 3,75 – 3,50 per cento netto: approvazione del ruolo organico del personale dell'istituto ostetrico e ginecologico di Milano.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di San Biagio di Callalta (Treviso).

Rel. e R. D. per la rimozione del sindaco di Monte Fiorito (Forlì).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di Agr. Ind. e Commercio per la 2ª quindicina del mese di ottobre 1906.

***

R. Marina. — I seguenti ufficiali sono autorizzati a fregiarsi della medaglia d'Africa:

Ten. di vasc. Gius. Marsilia - Gius. Giordano - Galeazzo Pecori Giraldi — Sottoten. di vasc. Pietro Barone - Emanuele Finocchiaro - Mario Falangola - Luigi Buoninsegni Vitali - Guardiamarina S. A. R. il Principe di Udine — Ten. macch. Luigi Greco — Cap. medico Filippo Fratini — Cap. commiss. Filippo De Galateo.

— Il sottoten. macch. Egidio Pierantonio è promosso tenente.

Il macch. di 1ª cl. nel C. R. E. Pietro Korompay è nominato sottoten. macch.

Il ten. macch. Luigi Carino è destinato alla Sottodirez. autonoma dei lavori di Maddalena in sostituzione del pari grado Emilio Nadbal che imbarca sulla « Varese ».

Il cap. commissario Tommaso Pensuti è destinato alla Sottodirezione d'artigl. e armam. R. cantiere di Castellammare, in rimpiazzo del tenente commiss. Luigi Stella che passa alla Dir. di commissariato di Napoli.

Linee telefoniche — Domenica sarà attivata al servizio del pubblico la linea telefonica governativa: Napoli-Salerno-Potenza.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Bergamo 7. — E' smentito che siasi verificato uno scontro di treni delle ferrovie di Stato alla stazione di Verbello, di cui hanno parlato i giornali, si tratta invece del deviamento di un treno delle tranvie interprovinciali, senza conseguenze.

Al Consiglio Comunale di Torino.

Torino. 7 - ore 0,55 — (*ermont.*) — Al Consiglio comunale, affollatissimo, il Sindaco comunicò la lettera di dimissioni dell'avvocato Nasi ed un'altra dell'avv. Fino, redattore del *Momento*, il quale pure dichiara che, se fosse stato presente nella seduta di mercoledì, non si sarebbe trovato d'accordo cogli altri consiglieri cattolici ed avrebbe approvato l'ordine del giorno Casana-Di Sambuy.

L'avv. Cavaglià propose che si respingessero le dimissioni, anche per non attenuare la votazione a grande maggioranza del Consiglio (approvazioni).

Il barone Ricci, *leader* dei cattolici, associandosi, osservò che l'ordine del giorno Casana fu presentato improvvisamente e perciò la dichiarazione del consigliere marchese Crispolti si dovette improvvisare: quindi non poteva nè può vincolare in nessun modo i consiglieri assenti.

La proposta Cavaglià fu approvata da tutti meno i socialisti.

Per la direttissima Genova-Milanno e il disservizio ferroviario

Milano. 7, ore 18,5 — Il sindaco di Genova, marchese Dapassano, ha conferito quest'oggi con la Giunta municipale interessandola ad una comune azione fra le rappresentanze di Genova, Milano e Torino per sollecitare dal Governo la costruzione o la concessione di una direttissima Genova-Milano, e per un'immediata manifestazione delle rappresentanze elettive dei tre centri suddetti per reclamare la cessazione dell'attuale disservizio ferroviario, suggerendone i mezzi.

La Giunta ha accettato in massima, salvo l'adesione del Sindaco Ponti, che oggi trovasi in Roma, e in attesa dell'adesione di Torino la cui municipalità sarà domattina sollecitata dal Sindaco di Genova.

Alla manifestazione ha aderito questa Camera di Commercio che oggi stesso ha discusso ampiamente, deplorando vivamente i pericoli dell'attuale situazione, creata dal disservizio.

La Camera ha suggerito di dare più rapida e pratica esecuzione al programma generale dei lavori ferroviari stabiliti legislativamente e di sistemare l'ordinamento definitivo dell'esercizio di Stato.

Per tale scopo urge che il Governo e la direzione generale delle ferrovie rimuovano le cause organiche che perturbano il detto ordinamento, assicurando sopratutto quella doverosa collaborazione che manca da parte dell'intero personale, nell'esercizio di una più severa vigilanza.

Nell' Italia Centrale.

Spezia. 6 — E' stata arrestata, sotto imputazione di truffa e di falso la signora Nella Morgantini vedova Chiti, conosciutissima per la sua bellezza ed eleganza.

Come complici della Chiti sono stati arrestati Fortunato Amalia e Agresti Arturo.

Il fatto ha prodotto viva sensazione nella cittadinanza nonostante da tempo si mormorasse per le condizioni finanziarie della signora.

Bologna. 7 ore 15.45 — Stamattina è morto don Luigi Ungarelli di anni 50, direttore del Collegio fiammingo, e dell'osservatorio astronomico di San Luca.

Egli era dottissimo specialmente in astronomia e geografia.

Lascia molte opere pregevoli e un'importante raccolta scientifica.

D'idee moderne, fondò il collegio che è attualmente di proprietà del Ferrerio.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 7. — (*Karlos*). Col treno delle 16 il nostro sindaco, comm. Jomilli, è partito per definire l'increscioso pendenza delle rendite spettanti al nostro ospedale.

Egli si tratterrà nella capitale fino al giorno 15 per prendere parte al Comizio dei sindaci, che si terrà per stabilire la quota di concorso di ciascuna città delle Puglie per la costruzione dell'acquedotto.

— Quanto prima si darà al nostro Politeama un lavoro dell'avv. Russo dal titolo: « Il Re delle tenebre e della luce. »

Nella Provincia Romana.

Albano. 7 — Ieri sera alcuni malfattori accumularono delle grosse pietre sul binario della ferrovia, costringendo il treno diretto a Roma a fermarsi in tempo, per evitare un deragliamento.

L'Autorità ha iniziato indagini per scoprire gli autori del malvagio attentato.

Artena. 7 — L'altro giorno certo Bucci Attilio di a. 26, qui dimorante, scommise con alcuni suoi amici di bere un litro di mistrà.

Tornato a casa, però, fu sorpreso da violentissimi dolori e spirò ieri, malgrado le sapienti cure del medico, per avvelenamento.

L'Autorità ha aperto un'inchiesta per stabilire le responsabilità singole di quanti parteciparono alla stupida scommessa.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della terza decade di gennaio:

Ad eccezione delle campagne della Liguria e di alcune località nelle Provincie di Vicenza e Treviso, la neve ricopre le terre dell'Alta Italia estendendosi a tutta l'Emilia, le Marche e gli Abruzzi. Essa si ritiene in generale propizia ai seminati, solo temesi in qualche luogo che il freddo eccessivo abbia a nuocere alle viti.

Nell'Italia Centrale si potè attendere al lavoro dei campi: i frumenti vi crescono assai bene, favoriti dal freddo asciutto e dalla poca neve caduta: solo nel Lazio la neve e le forti gelate impedirono il libero pascolo del bestiame.

In gran parte della Regione meridionale adriatica i lavori campestri furono sospesi; tuttavia la rigida stagione e le pioggie riuscirono, massime nelle Puglie, favorevoli alle diverse colture. Nella Campania la neve e il gelo giovarono all'accestimento dei cereali, senza nuocere alle altre coltivazioni: i lavori campestri vi furono interrotti o rimasero interamente sospesi in Basilicata ed in parte della Calabria. In Sicilia, le pioggie frequenti disturbarono la coltivazione dei vigneti ed il raccolto degli agrumi, che però continua con prodotto soddisfacente.

Ferrovie dello Stato

Prodotti del traffico

21ª decade 21-31 gennaio	1907	L.	10,014,224,00
22ª » 21-31 »	1906	»	9,702,254,83
In più 1907		L.	311,969.17

Prodotti complessivi

1º luglio 1906-31 gennaio	1907	L.	237,716,282,00
1º » 1905-31 »	1906	»	222,153,041,07
In più 1907		L.	15,563,240,93

I prodotti per chilometro nella 21ª decade sono stati di L. 765,26 con aumento di L. 22,70 sul periodo corrispondente 1906, in cui furono di lire 742,56.

— Il prodotto riassuntivo è di 18,165,69 con aumento di L. 1,143,77 sul precedente che fu di L. 17,021,92.

L' arresto di un falsario in Francia

(S) **Parigi.** 7. — Il proprietario d'una trattoria nel quartiere della Villette, la cui clientela è composta in gran parte di italiani, ricevette la visita l'altro giorno di un individuo dall'accento straniero, che lo pregò di cambiargli un biglietto da cento franchi.

Dopo che lo sconosciuto se ne fu andato il trattore fece vedere il biglietto agli avventori il quale le riconobbero per falso.

Immediatamente fu data denunzia alla polizia.

Ieri mentre il trattore era solo, un altro individuo gli presentò due biglietti da 100 franchi identici a quello del giorno prima.

Egli allora mandò la moglie a chiamare le guardie, che arrestarono l'individuo, malgrado le sue proteste.

Al Commissariato furono trovate indosso all'individuo carte intestate ad Adolfo Grassi di 35 anni.

Nel suo portafoglio furono scoperti biglietti falsi francesi, italiani e spagnoli per venticinquemila franchi. Inoltre l'arrestato aveva in tasca molti opuscoli e giornali anarchici.

Il Commissario cercò invano di ottenere spiegazioni: egli si limitò a dire che aveva trovato tutto ciò in piazza della Bastiglia.

Si suppone che il malfattore appartenga ad una banda internazionale la cui sede è a Barcellona.

SCIENZE E LETTERE.

All'Accademia di Francia.

Il ricevimento del cardinale Mathieu.

(S) **Parigi.** 7. — Per il ricevimento del card. Mathieu, la sala dell'Accademia era gremita.

Il cardinale Mathieu ha ringraziato l'Accademia a nome di tutti gli ecclesiastici, aggiungendo che egli rappresenta il clero francese nell'Accademia secondo la tradizione, perchè l'Accademia non volle rompere il suo concordato.

Mathieu, prima di fare l'elogio del cardinale Perraud, ha avvertito che avrebbe parlato soltanto di religione.

Perraud era di un'altra età per i suoi costumi, ma era dei suoi tempi per la sua intelligenza. Alla scuola normale, ove regnava lo scetticismo, Perraud fu il capo di un piccolo gruppo che voleva difendere la fede. Dopo il suo professorato, volle ristaurare l'oratorio di Francia, la cui missione principale era di conciliare la fede colla ragione. Rispettò scrupolosamente il sentimento nazionale e giudicava il suo tempo con spirito aperto. Perraud partecipò pure alla discussione dell'infabilità del Papa.

Perraud fu scrittore di forma eccellente, purissima e chiara. Prese parte importante al conclave serbando un'attitudine francese. Perraud credeva che il popolo si suicidasse mettendo Dio fuori della legge. Sofferse per la guerra religiosa.

Su questo argomento l'oratore si è diffuso lungamente. Si dice che presto non vi saranno più cattolici in Francia. Io mi domando: Chi saranno gli eredi del Cristianesimo?

All'infuori del Cristianesimo il card. Mathieu non vede che il trionfo del materialismo accompagnato dall'abbassamento costante della moralità pubblica, malgrado il miglioramento materiale dell'uomo.

Il nostro dovere attuale ci ordina di rispettare la religione.

Mathieu ha detto di augurarsi che gli apostoli come Perraud si moltiplichino per la salute del paese e per l'onore delle lettere francesi.

D'Hausonville ha risposto al cardinale Mathieu.

Parigi 7. — D'Haussonville, rispondendo al cardinale Mathieu, ha detto che l'Accademia non ha voluto rompere con la tradizione nel momento in cui lo Stato si separa dalla Chiesa, nè separarsi essa stessa.

L'Accademia dunque ha aperto le sue grandi porte al cardinale Mathieu per succedere al cardinale Perrard.

D'Haussonville ha ricordato i lavori del Mathieu e ha dimostrato che è uno storico che non ha dimenticato di esser prete e che il solo argine alla fiumana invadente della democrazia è la religione.

Mathieu trovò il materiale per le sue opere negli archivi del Vaticano e scoperse curiosi documenti relativi al Concordato, rischiarando le questioni più delicate.

Questo Concordato apparve a Napoleone come uno strumento di regno, mentre che Pio VII firmandolo, non aveva altro pensiero che la religione.

E' da augurarsi che venga la pace, ma non è indispensabile che essa sia ratificata da un nuovo documento diplomatico. La Chiesa non ha bisogno che della libertà vera per compiere la sua missione.

Il successo dei due oratori è stato grandissimo.

Una dichiarazione di Behring.

(S) **Parigi.** 7. — L'*Echo de Paris* pubblica una comunicazione del dottor Behring, il quale dice che le voci che si sono fatte correre sul suo stato di salute sono assolutamente false. Egli attribuisce tali voci tendenziose, e nocive alla sua riputazione, a confratelli che hanno preso per portavoce un *reporter* parigino ed un dottore di Parigi, la cui collaborazione in queste circostanze non gli sembra chiara.

Behring è meravigliato che un professore abbia potuto fare causa comune coi suoi avversari e protesta contro il sistema di attacchi internazionali diretti da molto tempo contro di lui.

Drammi di terra e di mare.

Maltempo in Spagna.

(S) **Madrid.** 7. — I dispacci che i giornali ricevono dalle Provincie del sud e del nord della Spagna segnalano che la temperatura è rigidissima e dicono che i raccolti sono perduti in parecchie regioni.

La neve è caduta a Madrid ieri durante tutta la giornata.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Alla Comédie Française, la tragedia di Sofocle, *Elettra*, adattata per la scena moderna da Alfredo Poisat, ha avuto liete sorti per la bellissima esecuzione e perchè il Poisat ha, con grande criterio d'arte, saputo conservare al capolavoro sofocleo tutta la sua grande potenza.

— Azucena Dalla Porta, da prima attrice nella Compagnia del Marchese Berardi, passa prima attrice a vicenda, colla prossima quaresima, nella Compagnia Sichel. Questa giovanissima artista, ha appena 18 anni, è ora più che una buona promessa per l'arte drammatica e noi potremo giudicarla, nella prossima stagione del Nazionale in cui agirà la Compagnia Sichel-Guasti-Ciarli.

— Allo Stabilini di Milano, la Compagnia piemontese di Romolo Solari ha recitato *An Marcia*, commedia in tre atti di Oreste Poggio, con esito dubbio.

— A Verona, rappresentata dalla Compagnia Mariani, è caduta fra i fischi la commedia di Gemma Ferruggia, *La gioia di tradire*. Uno dei maggiori difetti del lavoro è la mancanza di tecnica.

— In piena fioritura di delinquenti, in teatro. A Napoli, ove prima, al Sannazaro, si è dato il *Ladro*, ai Fiorentini è comparsa una ladra, sotto le spoglie di *Lea Kleschna*, il dramma di Mac Lellan, che è passato freddamente, e per il quale si potrebbe invocare il *Carabiniere*.

Ma che proprio bisogna ritornare a tutti i costi all'antico od a qualche teatro dialettale per avere delle persone sane, sul palcoscenico?

— A Napoli continua il successo dell'ultimo dramma di Giannino Antona Traversi, *Una moglie onesta*.

— Alla Porte Saint Martin, di Parigi, si annunzia un dramma di Bernède sulla rivoluzione francese.

— Ermete Zacconi si accinge a scrivere un libro sulle condizioni del nostro teatro e dei nostri artisti. E' bene che si incomi ci a parlare di teatro da chi veramente può parlarne con cognizione di causa ed è bene che gli artisti celebri escano un po' dall'ambito di quelle *Memorie* che per alcuni non furono che una sequela di auto elogi.

***

Lirica — De Musset e Georges Sand vengono sulla scena col loro idillio?

Si annunzia un dramma lirico di Jules Bois e Camillo Erlinger dal titolo *Gli Amanti a Venezia*.

***

Concorsi — L'editore Sonzogno, per solennizzare egli pure il primo centenario del Conservatorio Verdi di Milano, indice due concorsi per soli allievi diplomati del Conservatorio stesso: di 3000 lire per una sinfonia a grande orchestra di 4 tempi, e di 2000 lire per un coro a 4 o più voci sole o miste su soggetto da destinarsi. Entro il febbraio la Commissione organizzatrice ne farà note le modalità.

***

Pubblicazioni — *L'Almanacco del teatro italiano* è una elegante e interessante pubblicazione compilata da J. C. Falbo e contenente scritti e autografi di Tommaso Salvini, Giannino Antona Traversi, Luigi Capuana, Alberto Franchetti, Eleonora Duse, F. P. Tosti, Lucio D'Ambra, A. Morosi, ecc. ecc.

L'Almanacco, illustrato da numerosissimi ritratti è riuscito veramente degno dell'importante argomento e, sotto ogni riguardo, consigliabile a leggersi.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

Antica arte umbra.

Perugia. 7 (G. G.). — Dall'aprile all'ottobre di quest'anno avrà luogo in Perugia una Mostra di Arte antica umbra da tenersi nel Palazzo dei Priori.

Il Comitato per promuoverla è costituito dei signori: conte dott. cav. Luciano Valentini, sindaco di Perugia, presidente: dott. Romeo Gallenga Stuart, vice-presidente: Vittoria Aganoor Pompily, march. Alessandrina Torelli, presidentessa dell'*Ars Umbra*, e molti studiosi della storia dell'arte, artisti e letterati; del dott. Domenico Ferrero, segretario.

Il Comitato ha aperta una sottoscrizione cittadina che in breve tempo ha fruttato circa 20 mila lire. Il Comune ha stanziato in bilancio una somma veramente cospicua, ed ha offerto, a complemento della dote teatrale, L. 20 mila per le due stagioni liriche che avranno luogo nell'aprile e nel settembre al Morlacchi, uno dei più bei teatri d'Italia.

Si sono costituiti dei Sottocomitati presieduti da autorevoli cultori degli studi storico-artistici della Regione.

Tutto fa sperare nella buona riuscita dell'Esposizione, la quale comprenderà opere d'arte della remota antichità etrusca fino a tutto il secolo XVIII.

L'Esposizione sarà divisa in tredici sezioni:

1) Dipinti, disegni, incisioni di artisti umbri e di scuola umbra.
2) Sculture, intagli, tarsie.
3) Oreficeria, argenteria e bronzi.
4) Trine, stoffe, arazzi, vesti ed altri oggetti di interesse artistico e storico.
5) Ceramiche.
6) Armi.
7) Mobili ed utensili. Istrumenti musicali.
8) Quadri e disegni topografici relativi alla Regione Umbra.
9) Miniature, libri, codici ecc.
10) Iscrizioni, medaglie, monete, sigilli ecc.
11) Riproduzioni dall'antico che abbiano pregio artistico.
12) Fotografie di monumenti umbri.
13) Oggetti relativi all'ordine di S. Francesco d'Assisi, aventi valore artistico.

Venivano, testè, condotte a termine le pratiche con il Ministero per ottenere la autorizzazione di temporaneamente asportare i dipinti e le varie opere di valore artistico di cui gli Enti e i parroci sono custodi. Queste opere preziose raggiungono il numero di 152, tante quante cioè vennero richieste al Ministero. Altrettante, approssimativamente, verranno concesse dalle famiglie della aristocrazia perugina che hanno concordemente aderito all'invito del Comitato di inviare alla mostra le opere d'arte di cui sono in possesso.

La Pinacoteca (che consta di 18 sontuosi saloni decorati con molto buon gusto, dove sono ordinati circa cinquecento quadri della Scuola Umbra, secondo i criteri adottati nei recenti ordinamenti delle maggiori Pinacoteche) ha sede nello stesso *Palazzo dei Priori* e fa parte integrale della mostra.

La suppellettile del Museo Etrusco e medioevale, dai locali dell'Università, verrà trasportata nel palazzo della Esposizione per esservi disposta con criteri più razionali e per arricchire di tanto prezioso elemento la Mostra pittorica Umbra.

I locali dell'Esposizione, architettonicamente superbi, saranno oggetto di singolare interesse pei visitatori.

Tra le sale mirabili, eccellono per vastità e pregi decorativi, quella detta dei *Notari*, fastosamente rabescata di affreschi.

In conformità di quanto è stato fatto, così felicemente, a Venezia per l'arte moderna, il Comitato dell'Esposizione di Perugia, sta ordinando con proposito molto lodevole, quanto arduo per la sua attuazione, delle *Mostre speciali* di quegli artisti che del periodo glorioso della scuola umbra, sono i più caratteristici rappresentanti.

Così avremo le Mostre speciali del Bonfigli, del Melanzio, dell'Alunno, di Giannicola Manni, ecc.

Un particolare pregio della Mostra sarà costituito dalla raccolta di oreficerie di valore intrinseco e storico, incalcolabile: dal tesoro del *Sancta Sanctorum* di Gubbio, dal *Tesoro di S. Francesco*, dai Codici, dalle ceramiche di Mastro Giorgio, dalle stoffe, ecc.

Delle opere e degli oggetti esposti sarà pubblicato un catalogo illustrativo.

Tutta la regione umbra è ricca di monumenti, dove la valentia degli antichi artefici umbri ha profuso tesori d'arte e di intelletto. Il Comitato della Esposizione non potendo deturpare questi monumenti asportandone opere preziose che sono parte, ha pensato, per agevolare le visite ai luoghi, a provvedere dei comodi servigi di trasporto tra Perugia e le città e i villaggi vicini.

L'inaugurazione dell'Esposizione avverrà alcuni giorni dopo quella di Venezia.

Si spera che la cerimonia inaugurale sia presenziata dai Sovrani.

Un Congresso di storici e critici d'arte avrà luogo durante l'Esposizione.

Sono state prese disposizioni dai nostri *sportmen* per organizzare in quel tempo una gara automobilistica con circuito su strada, nonchè una gara provinciale di tiro a segno.

Congresso degli agricoltori italiani.

Seduta antimeridiana di ieri.

La seduta ieri mattina è stata affollatissima. Tra i presenti erano gli on. Gorio, Raineri, Mancini e i senatori Levi e Manassei.

Presiedeva il comm. Enea Cavalieri.

Il prof. Moreschi, Capo dell'Ispettorato Zootecnico al Ministero di Agricoltura, ha trattato l'importante problema della produzione della carne esponendo la necessità di intensificare l'allevamento nazionale dei bovini per metterlo in grado di supplire alla odierna deficenza di prodotto, che è causa del rincarire dei prezzi.

Il prof. Moreschi ha detto che l'Italia, in confronto del passato, ha visto aumentare notevolmente la sua produzione zootecnica; ma, l'aumento non è proporzionato al consumo della carne.

Passate in rassegna le razze bovine italiane, il conferenziere ha messe in evidenza le migliorie conseguite nel Friuli, in Piemonte, in Romagna, in Toscana, nel Reggiano ecc., ed ha raccomandato di intensificare l'allevamento in vista del macello, ricorrendo anche alle razze specializzate da carne, come la Durham e la Charolaise, sia per l'allevamento in purezza, sia per la produzione di meticci.

Ma ha richiamato l'attenzione sulla necessità assoluta di preparare per le razze miglioratrici l'ambiente propizio, mercè la più larga produzione foraggiera e la semistabulazione.

Ha finito raccomandando la mitigazione delle tariffe pei trasporti ferroviari e la unione degli allevatori, per organizzare la vendita in comune come si fa in Germania.

L'interessantissima relazione è accolta da calorosi applausi che si ripetono anche dopo la illustrazione con proiezioni fatta dall'illustre conferenziere.

Il presidente tra vive acclamazioni saluta nei signori cav. Tosi, duca di Frassineto, conte Vinci, cav. Sacerdoti, i maggiori allevatori italiani.

In fine di seduta il sig. Ernesto Cubeddu riferisce sopra una missione affidatagli dal Min. di Agricoltura per studiare in Olanda la conservazione dei cavoli fiori, di cui l'Olanda fa una larga esportazione in Inghilterra e nell'America del Nord.

L'oratore descrive il metodo... olandese, consistente nel conservare il prodotto entro botti con una soluzione di acqua e sale e conchiude invitando gli agricoltori del continente a voler introdurre la coltivazione del cavolo fiore in Sardegna, dove sonvi terreni adatti a scopo di esportazione, resa facile col suddetto metodo.

Il cav. Aguet, pres. della Giuria per le conserve alimentari all'Esposizione di Milano, si meraviglia come l'egregio sig. Cubeddu invece di recarsi in Olanda non abbia preferito recarsi a Napoli, ove la conservazione del cavolo fiore in botti con acqua salata è praticata da molti anni e da varie Ditte, specialmente dalla Cirio, precisamente come si pratica in Olanda.

E questo fatto è ben noto al Ministero delle finanze, il quale sta appunto studiando di accordare la franchigia del sale per la lavorazione in conserva degli ortaggi e specialmente del cavolo fiore, franchigia di cui gode completamente l'Olanda.

Che se l'Italia non può lottare sui mercati anglo-americani coll'Olanda è appunto perchè in Olanda il sale costa poco o niente, mentre in Italia il prezzo è ancora elevato. (Approvazioni).

A mezzogiorno la seduta è tolta.

Per la prossima seduta è vivamente attesa la relazione del prof. Cuboni sui nuovi studi sull'ibridismo e la loro importanza nella pratica e dell'on. prof. Raineri e dott. Canello sulla Società di assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame bovino.

Il dott. Angeloni riferirà su ciò che occorre perchè l'Italia diventi grande produttrice di tabacco.

Sports

Nuotatori invernali nel Teverone. — Ieri i *rari-nantes* sigg. Achille Santoni, Enea Cianetti, Amerindo Camilli e Oreste Martini si riunirono per andare a Ponte Nomentano per fare un bagno nell'Aniene.

La temperatura dell'aria era di 12, quella dell'acqua era di 9,6 centigradi: soffiava inoltre un vento gelato proveniente dalle montagne della Sabina, tutte ricoperte di neve.

I forti nuotatori, dopo aver percorso centocinquanta metri a nuoto, approdarono sulla riva sinistra del fiume, a monte del ponte suddetto.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Montecarlo. 7, ore 9.50 — (*de Boissieu*) — Il Gran Premio del Casino (distanza fissa 27 metri. - Vedi *Popolo Romano* del 4 corr.) riunì 154 tiratori.

1º il signor Hall, inglese, il quale uccidendo 12 piccioni con 12 colpi vinse 24.848 franchi e l'oggetto d'arte.

2º i signori Roberts, inglese, e Interdonato, italiano, i quali uccidendo 14 piccioni tirando ciascuno 15 colpi, si divisero fr. 14,329.

3º e 4º i signori conte Trauttmansdorff, austriaco, e Schiannini, italiano, i quali uccidendo 13 piccioni tirando pure ciascuno 15 colpi, si divisero fr. 5443.

Oggi 7, a mezzogiorno, *poule* (handicap) entrata 5 luigi.

Domani 8, premio di Monte Carlo (handicap) 4 mila franchi e una medaglia d'oro aggiunti a una entrata di 100 franchi.

Al 2º, al 3º e al 4º rispettivamente il 30, il 20 e il 15 per cento sulle entrate. Il sopravanzo delle entrate al primo.

Palazzo di Giustizia

Il ricorso di Nunzio Nasi.

Ieri si riunirono in Camera di Consiglio – presiedute dal sen. Pagano-Guarnaschelli – le sezioni unite ordinarie per pronunziare a chi spetti giudicare nel ricorso prodotto dal sostituto procuratore gen. cav. De Luca.

La difesa dell'on. Nasi aveva proposto il quesito se spettasse alle Sezioni unite ordinarie oppure alle Sezioni unite penali di giudicare del ricorso Nasi.

Intervenne all'adunanza il Proc. gen. sen. Oronzo Quarta.

La decisione sarà nota tra qualche giorno.

Il nuovo processo di Rosina Bonetti.

Vercelli. 6 — In questa Corte di Assise si è iniziato il processo per la correzione della sentenza di Rosina Bonetti.

La Corte è composta del pres. Quaglia, dei giudici Malaspina e Cortese, e del Pubblico Ministero Clavegna.

All'apertura dell'udienza, essendosi Rosina Bonetti rifiutata di venire alla Corte, questa malgrado il parere contrario del dottore del manicomio dove la Bonetti è rinchiusa, ha emesso ordinanza con cui si commette all'usciere Botto di Torino di recarsi al manicomio assistito dalla forza pubblica ed intimare all'imputata di comparire all'udienza diffidandola che, in caso di rifiuto l'udienza continuerà con la sola assistenza dei difensori.

Vercelli, 7. — Avendo la B[illegible] gativamente alla ingiunzione [illegible] dienza, questa ha continuato. [illegible] vento.

L'avv. Abramo Levi ha fatto mettere a verbale le sue proteste sul rinvio della Bonetti alle Assise di Vercelli.

Il presidente legge la relazione ed illustra il giudizio.

Il P. M. sostiene che la pena della Bonetti non deve essere mutata.

Tribunale di Cagliari

Pei tumulti di maggio

Cagliari, 6 — Si è chiuso il processo contro i 18 imputati di danneggiamenti avvenuti a Pirri in seguito ai tumulti dello scorso maggio.

Degli imputati 8 sono stati condannati a tre mesi di reclusione; uno ad 11 mesi: un altro a tre anni e un mese della stessa pena.

Gli altri sono stati prosciolti.

FALLIMENTI DI ROMA.

FALLIMENTO RESPINTO — ***Valiani Valiano***, già esercente il Buffet alla stazione di Termini. E' stata respinta la domanda di tale Antonino Marsala creditore del Valiani di L. 2000, poichè dai documenti esibiti non risultava che al momento in cui il Valiani emetteva la cambiale a favore dell'Antonino ed in cui veniva protestata a richiesta del Banco di Roma altra cambiale per L. 1400, il Valiani esercitasse il commercio o si trattasse di attriti dipendenti da un esercizio precedentemente esercitato.

Ambrosio Rosa « Bar Egiziano » via Teatro Valle 3 — E' stata respinta la domanda presentata da tal Giuseppe Sacco, creditore di L. 50 per un banco usato, perchè non era sufficiente un solo debito e per somma insignificante a fare assumere la cessazione dei pagamenti.

CURATORI CONFERMATI — ***Piccoli Carlo***, falegname, via Salaria 103. — L'avv. Ernesto Garroni è stato confermato curatore del fallimento.

Ditta Fratelli Fattinanzi, forno, via Germanico 46 e Leone IV 73 — L'avv. Giuseppe De Cesare è stato confermato curatore del fallimento. La delegazione di sorveglianza è stata così composta: Agostinelli Pietro, Mainardi Ferdinando e fratelli Dragoni.

Fiano Abramo Alberto, mercerie e tessuti, via Pr. Amedeo 84. Il ragioniere Federico Marchionni è stato confermato curatore del fallimento. La delegazione di sorveglianza è stata così composta: E. Paolelli e C., Giannini Luigi e Lombardini Carlo.

CONCORDATO RINVIATO. — ***Ditta Pavoni e Mazzoni***, mobili e oggetti d'arte, via Tordinona 13-14. L'adunanza dei creditori che si doveva tenere il 10 corr. è stata rinviata al 19 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato al 12 per cento pagabile dopo omologato il concordato medesimo.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — ***Chiovato Domenico***, cereali, via Cavour, 293. In seguito all'avvenuto riparto dell'attivo è stata ordinata la cessazione delle operazioni del fallimento.

Ditta Domenico Lang, medicinali, via Porta Castello, 20. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la cessazione dello stato di fallimento.

VENDITE — ***Chiantini Giulio***, generi alimentari, via Trionfale A. E' stata ordinata la vendita delle merci e degli stigli appartenenti al Chiantini.

La Spina Macaluso, sughero, Borgo Vittorio, 29. E' stata autorizzata la vendita dello sughero esistente nel laboratorio del fallito.

PICCOLI FALLIMENTI.

Dani Pietro, acquisto e vendita di fiaschi vuoti, via Ripetta 51.

Commissario giudiziale: avv. Emidio Gennari, via del Barrò 145. Dal bilancio risulta attivo L. 1809; passivo L. 4593.

Fratelloni Attilio, arrotino, via Ancona 18. Commissario giudiziale ing. Pietro Giannini, via Ripetta 22. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 1102,40; passivo Lire 4692.

Berardi Pio, droghiere, via Rasella 134. Commissario giudiziale avv. Guglielmo Gioacchini, via Banchi Vecchi 58. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 1170; passivo Lire 4760,19.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 8 febbraio 1907 - S. Onorato

Leva il Sole alle ore 7.18 m. - Tramonta alle 5.32 s.
Leva la Luna alle ore 3.14 m. - Tramonta alle 1.5 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.6	coperto	Nizza	1.0	1/2 coper.
Amburgo	-7.2	sereno	Zurigo	-3.1	coperto
Vienna	-5.0	nebbioso	Costantin.li	2.6	piovoso
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	-7.2	sereno	Atene	3.8	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	5,8	coperto	calmo	7.5	5.0
Torino	1.0	coperto	—	3.0	0.1
Milano	2.2	coperto	—	5.5	1.1
Venezia	3.4	coperto	calmo	7.5	2.5
Bologna	1.5	piovoso	—	1.7	0.3
Ravenna	1,5	coperto	—	2.0	1.8
Ancona	4.4	3/4 coperto	mosso	9.0	-1.0
Firenze	1.6	sereno	—	5.8	1.2
ROMA	3.6	sereno	—	7.8	3.1
Bari	3,0	sereno	calmo	12.0	1.0
Napoli	6.0	sereno	calmo	10.1	4.6
Caggiano	1.0	sereno	—	4.6	-0.4
Tiriolo	1.4	coperto	—	4.9	-2.0
Palermo	3.0	coperto	calmo	13.6	2.2
Messina	7.6	coperto	calmo	12.4	4.4
Cagliari	7.8	coperto	mosso	10.0	1.6

Probabilità: venti moderati o forti dal primo quadrante sull'alta Italia, del secondo altrove: cielo quasi ovunque nuvoloso con alcune poggie: Tirreno agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.7. Termometro centig. ***massima 10 8 minima 3.1.***

Umidità relativa 78 assoluta 5.26. Vento a mezzodì SE. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Monoverbo.

TTT

Spiegazione del passatempo precedente:
PERENNE

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Siracusa - 18 febbraio - Costruzione di un ponte sul torrente Ciaramira nella strada Ragusa. Pres. L. 45,871.

Municipio di Modena - 22 febbraio - Costruzione di 9 edifici scolastici nel forese. (Ved. capitolato).

Comune di Mesagne - 18 febbraio - Fognatura e sistemazione della via Federico II Svevo. Pres. L. 45,797.

Prefettura di Foggia - 21 febbraio - Appalto dei trasporti postali per 4 anni. Pres. L. 30.000.

Comune di Soragna - 20 febbraio - Costruzione di due edifici scolastici. Pres. L. 47.317.

Comune di Milano - 20 febbraio - Mantenimento delle strade comunali (Riparto IV) 1907-1912. Compl. L. 780,000.

Manifattura tabacchi Roma - 15 febbraio - Fornitura metri lineari 30.000 altezza 70 c.m. di traliccio (rigatino). Pres. L. 24,600.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 7 febb. – *Pres.* **Canonico** – *Ore 15.*

Ringraziamenti.

Presidente. Comunica i ringraziamenti della famiglia del senatore Ascoli per le onoranze rese al compianto collega.

Presentazione di disegni di legge.

Mirabello presenta i seguenti disegni di legge:
« Costituzione di un secondo bacino di carenaggio nell'arsenale di Taranto;
« Alienazione di navi ed acquisto di carbone.

Votazione a scrutinio segreto.

Taverna (Segr.): procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:
Codice penale militare.
Si lasciano le urne aperte.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:
« Contributo del Tesoro alla Congregazione di carità di Roma.
Estensione ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti delle disposizioni dell'articolo 202 del R. Decreto sull'ordinamento giudiziario in data 6 dicembre 1865.
« Separazione della frazione di Pratella dal Comune di Prata Sannita e sua costituzione in Comune autonomo ».
« Trasferimento della Sede della Pretura del Mand. da Staiti a Brancaleone Marina ».

Rinvio di progetti di legge

Presidente avverte che essendovi divergenze fra il Ministro e la Commissione sul disegno di legge « Stato degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina » occorre rinviarne la discussione ad altra tornata affinchè Commissione e Ministro possano mettersi d'accordo.

Avverte parimenti che, dovendo il Ministro dell'Interno recarsi all'altro ramo del Parlamento per la discussione del bilancio del suo Ministero, devesi rimandare anche la discussione del disegno di legge « Scioglimento dei Consigli provinciali e comunali ».

Risultato della votazione

« Codice penale militare » : Vot. 71 — Fav. 55 — Contr. 16.
Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Sed. del 7 febbr. – Pres. **Marcora** – *ore 14.5.*

Sul processo verbale.

Rubini in rettifica del resoconto sommario di ieri, osserva, che al disegno di legge relativo alle associazioni tontinarie, nella sua parte principale, quella dei prestiti per le case popolari e per l'acquisto di beni immobili, era e rimane favorevole.

Sollevò solo qualche dubbio sulla opportunità di accordare prestiti di natura personale, ma anche a questa facoltà aderì, perchè limitata a un solo trentesimo delle somme disponibili, onde l'eventuale rischio si ridurrebbe a piccola cosa.

Nel resto del suo discorso rileva alcuni difetti o imprecisioni di forma, in parte anche tolti o chiariti.

Ma agli scopi principali era ed è favorevole, poichè quando gli impieghi sono cauti e le garanzie reali, è atto di saviezza di allargarne il numero, di frazionare il credito, tanto più se l'impiego cauto e garantito si usa per uno scopo di non dubbia utilità, in molti luoghi di assoluta necessità.

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte:
tombola telegrafica a beneficio della Società delle Industrie Femminili Italiane (Luzzatti, Fani ed altri);
tombola telegrafica a favore della Congregazione di Carità di Città di Castello (Franchetti);
tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale civile di Correggio (Cottafavi);
abrogazione dell'art. 40 della legge di sicurezza pubblica (Mirabelli);

Si dà, quindi, lettura di una mozione del deputato Colajanni sul miglioramento economico degli ufficiali e impiegati di ogni ordine, che non lo abbiano già conseguito, o che lo abbiano conseguito in misura minima.

Giunta generale del bilancio.

Presidente comunica le dimissioni dell'onorevole Suardi Gianforte che si dimette da commissario del bilancio.

Disastro sulla linea Parma-Spezia.

Dari (LL.PP.) risponde all'on. Cavagnari, che ha interrogato il Ministro dei LL. PP. sullo scontro ferroviario verificatosi alla stazione di Fornovo sulla linea Parma-Spezia. Il treno merci 6062 manovrava sur un binario di sosta: a cento metri dalla galleria, mentre la macchina staccata prendeva acqua, l'altro treno merci 6064, sebbene il disco fosse chiuso, proseguì. Presso il disco, essendo la pendenza molto sensibile ed avendo lo slittamento per la neve caduta resa impossibile la fermata, il 6064 urtò contro la coda del 6062.

E' da deplorarsi la morte del frenatore Attilio Amorati. Sono in corso due inchieste: una amministrativa ed una giudiziaria, per accertare la responsabilità dell'infortunio.

Cavagnari manda un saluto di rimpianto alla vittima, augurando che sia per cessare uno stato di cose veramente disastroso. Avverte che il treno investitore, 6064, era in ritardo.

Dari (LL.PP.). Il treno investitore, essendo il disco chiuso, non doveva andare innanzi: lo scontro si sarebbe evitato se il macchinista si fosse accorto del segnale d'allarme. Difatti, pel rimorso, il personale di macchina è latitante.

Cattedre ambulanti di agricoltura.

Sanarelli (Agricoltura) risponde ai dep. Miliani, Peggi e Raineri che è già pronta una circolare diretta a chiarire i dubbi sorti sulla interpretazione del regio decreto 29 novembre 1906, che determina le norme per le Commissioni di vigilanza e per i concorsi presso le cattedre ambulanti di agricoltura nel senso che egli espone.

Miliani prende atto delle spiegazioni, non ritenendole per altro pienamente esaurienti, giacchè lasciano tuttavia adito a qualche incertezza.

Raccomanda poi che sia elevato il contributo dello Stato alle cattedre ambulanti e che le cattedre stesse vengano regolate per legge.

L'ostruzionismo doganale.

Pozzo (Finanze) risponde all'on. Chiesa che ha interrogato il Ministro delle finanze sulle nuovissime rappresaglie esercitate contro gli impiegati doganali per mezzo dei recenti traslocchi. Dichiara che i provvedimenti presi a carico d'impiegati doganali erano richiesti dal buon andamento del servizio e furono approvati dalla Camera.

In presenza dell'organizzazione ostruzionista si inflissero nuove punizioni solo contro qualche ufficiale di dogana. Questo era il dovere del Ministero.

Gli impiegati doganali di Genova presero di mira quel direttore, che è un ottimo funzionario, e che in un suo speciale rapporto, preoccupandosi delle condizioni dei suoi impiegati, invocava un nuovo organico. I metodi tenuti dai doganieri di Genova, tradendo i propri doveri, non sono i migliori per sostenere le proprie ragioni, pretendendo d'imporsi al Governo ed al Parlamento.

Rientrati nell'ordine, il Ministero sarà libero nella sua azione, e non tarderà ad aumentare il numero di questi impiegati ed a rimaneggiarne gli organici. Faciliti l'on. Chiesa, ora presidente della Federazione fra gli impiegati doganali, l'opera del Governo che non può tollerare le imposizioni. (Approvazioni).

Chiesa osserva che i numerosi trasferimenti sono stati ordinati quando era cessata ogni traccia di ostruzionismo, e sollecita un miglioramento delle condizioni di impiegati aggravati di lavoro.

Pozzo (finanze) ripete che si provvederà anche agli impiegati doganali dopo che sia provveduto a maggiori e più impellenti necessità.

Nell'ufficio postale centrale di Roma.

Bertetti (Poste e Telegrafi), assicura l'onor. Leali che fu disposto perchè l'Ufficio centrale dei vaglia abbia la scorta di danaro sufficiente al bisogno.

Leali, prende atto.

Per l'Università di Napoli.

Ciuffelli (Istruzione), espone agli on. Marghieri e Salvia i provvedimenti attuati per porre l'Università di Napoli in condizioni da escludere ogni pericolo e che tra giorni verrà presentato un disegno di legge per l'assetto definitivo della Università.

Marghieri, lamenta, che, da due anni, si profondano promesse laddove, per assicurare il funzionamento della Università di Napoli, bisognava senza indugio occupare l'edificio di S. Marcellino.

Salvia, dimostra egli pure la necessità di aggregare alla Università l'educandato di S. Marcellino.

Tombola per l'Ospedale di Reggio Calabria.

Camagna. Dà ragione di una proposta per una tombola telegrafica a favore dell'Ospedale di Reggio Calabria.

Pozzo (Finanze). Non si oppone che la Camera prenda in considerazione tale proposta di legge, subordinatamente agli effetti del progetto che il Ministero ha dichiarato, ieri, di voler presentare per regolare questa materia.

La proposta è presa in considerazione.

Votazione a scrutinio segreto.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge, approvati nella seduta di ieri.
Si lasciano le urne aperte.

Diploma di direttore didattico

Il disegno di legge, già approvato dal Senato, corrisponde ad un quadruplice intento: 1° regolare la condizione di coloro, che occupavano già lo ufficio di direttore didattico prima della legge 19 febbraio 1903; 2° permettere, per un biennio, la concessione soltanto per titoli a quei maestri che abbiano compiuto più di 12 anni di lodevole insegnamento; 3° dirimere alcune controversie sorte per soverchia ristrettezza di termini; 4° chiarire, infine, riguardo alla direzione didattica, la condizione dei rettori dei convitti nazionali e dei direttori delle scuole normali governative.

La Commissione ha accettato completamente il progetto.

Aperta la discussione generale.

Landucci propone la sospensiva. Chiama la legge *impropria*. Sotto forme modeste essa si riferisce ad un argomento importante e non offre sufficienti garanzie ai direttori didattici, mentre offende le più legittime aspettative di tanti valorosi maestri; si sovvertono addirittura i principi posti dalla legge del 1903, perchè si concede il titolo di direttore didattico anche a chi non abbia la sufficiente preparazione, mentre le disposizioni transitorie veramente consigliate dall'equità furono già adottate nel 1903. Anche la redazione degli articoli è tale da dimostrare la necessità di un più maturo studio della questione.

Cavagnari si oppone alla sospensiva: fa voti che la Camera approvi questo disegno di legge già approvato dal Senato, e che risponde ad incontrastabili esigenze di equità e di giustizia.

Quanto agli eventuali difetti di relazione, dice che potranno essere facilmente corretti nel corso della discussione.

Barzilai premesso che la paternità di questa legge non spetta all'on. Rava, nota che qui si propone semplicemente di sanare una quantità di nomine illegali e di favore per cedere alle pressioni degli interessati.

Crede, che si dovrebbe sospendere la legge, anche perchè il relatore on. Mantica, è ammalato, quantunque l'on. Manna siasi assunto di sostenere la discussione invece di lui.

Gallina Giacinto plaude al concetto di questa legge, ch'egli ha altra volta sollecitata. Coloro che hanno proposto la sospensiva, in sostanza hanno dichiarato di essere contrari alla legge: potranno, dunque, combatterla in merito, e la Camera deciderà.

Manna (relatore). Premette ch'egli ha consentito di sostenere alla Camera la discussione di questa legge in seguito al desiderio manifestato dal relatore on Mantica, il quale espresse anche il convincimento, che la questione debba essere una buona volta risoluta.

Dichiara che si tratta di un provvedimento transitorio, inspirato a quelle stesse ragioni di equità che consigliarono la recente legge sui professori straordinari, ed al rispetto di quei diritti quesiti, che la stessa legge del 1903 volle salvi ed impregiudicati. Aggiunge che questa legge corrisponde ad un impegno assunto dal Governo innanzi al Senato. Prega la Camera di respingere la sospensiva.

Rava (Istruzione), associandosi a quanto ha detto l'on. Relatore, prega la Camera di passare alla discussione del merito, risolvendo la questione e apportando alle singole disposizioni quegli emendamenti che risulteranno necessari. Prega l'on. Landucci di non insistere nella sospensiva.

Orlando V. E., per fatto personale, osserva che la legge non è sua, ma del Ministro Bianchi.

Landucci, insiste nella sospensiva.

Dopo prova e controprova, è respinta.

Gallina Giacinto, dimostra come questo disegno di legge risponda ad evidenti ragioni di equità. Trattasi di render possibile la transazione al nuovo sistema, instaurato nel 1903, per cui il governo della scuola primaria spetta esclusivamente ai direttori didattici.

Comprende le difficoltà del problema, e il contrasto degli interessi: ma crede che la soluzione proposta sia fra tutte la migliore, principalmente perchè rende possibile di ottenere per anzianità il titolo di direttore didattico, e apre così ai maestri una carriera.

In coerenza a questo concetto propone all'articolo secondo un emendamento nel senso che il titolo di direttore didattico possa conseguirsi per anzianità, non solo in via transitoria a coloro che avevano dieci anni di servizio alla data della pubblicazione della legge del 1903, ma in via normale e anche per l'avvenire.

Così pure propone, che per gli effetti dell'anzianità siano computati fra gli anni d'insegnamento anche quelli del servizio prestato come assistenti nelle scuole pubbliche.

Orlando V. E. ricorda esser concetto fondamentale della legge del 1903 che il diploma di direttore didattico non possa esser conferito che per esame.

Qui, invece, si ammette che tale diploma possa esser conseguito anche per titoli, ciò che il legislatore del 1903 volle escluso.

Comprende che all'obbligo degli esami siasi fatta eccezione per coloro che al 31 dicembre 1903 potevano vantare diritti quesiti.

Comprende pure che si possa riesaminare la posizione di coloro che non poterono fruire dei benefici transitori allora concessi: e in questo senso prese altra volta impegno innanzi al Senato. Ma non può ammettere che si estenda ad altri lo stesso beneficio, e sopratutto che di questo abbiano a trar vantaggio coloro che fallirono alla prova degli esami allora banditi.

Termina esortando la Camera a non voler ammettere ciò che altra volta respinse, e cioè il conseguimento per titoli del diploma di direttore didattico.

Galluppi rileva che il disegno di legge fornisce una nuova prova del sistema d'indulgenza che si viene infiltrando nei nostri ordinamenti scolastici, malgrado l'indirizzo di rigore e di serenità adottati dalle leggi scolastiche vigenti riguardo alla capacità degli insegnanti.

Segnala gli inconvenienti che derivarono nel passato dalla troppa larghezza nella concessione dei diplomi di abilitazione all'ufficio di direttore didattico per soli titoli.

La legge del 1903 intese a stringere i freni richiedendo l'obbligo dell'esame.

La legge del 1904 cominciò dal derogare con una disposizione transitoria dal rigore della legge precedente, dando facoltà al Governo di conferire

per soli titoli il diploma di abilitazione a quei soli direttori che da un triennio già occupavano l'ufficio nella scuola.

Questa deroga era scusabile dovendosi provvere all'attuazione di una legge recentissima.

Ma, dopo che si è applicata la legge del 1903, dopo aver banditi gli esami di Stato per conseguire il di abilitazione, col disegno di legge in discussione si fa un altro passo indietro e si riapre la via delle concessioni di favore frustrando lo scopo della provvida legge del 1903.

Si tratta infatti di esonerare dall'obbligo degli esami un considerevole numero d'insegnanti, senza addurre ragioni plausibili, con che si permette ad essi di conseguire il diploma di direttore con metodo di favore.

Non giova allegare lo scarso numero degli insegnanti forniti di diploma in confronto del gran numero delle scuole che ne hanno bisogno: ciò non impedisce che coloro i quali aspirano all'ufficio di Direttore si forniscano del diploma necessario, assoggettandosi agli esami.

Non ha alcuna fiducia nella severità delle Commissioni giudicatrici, invocata dal relatore, perchè l'esperienza del passato insegna quanta sia la larghezza con cui esse procedono nella valutazione dei titoli degli aspiranti.

Fu appunto per riparare a tale indulgenza che il legislatore nel 1903 volle imporre l'obbligo degli esami dal quale noi vorremmo ora esonerare un ingente numero di insegnanti.

Conclude dicendo che il disegno di legge è pericoloso per l'indirizzo e praticamente nocivo agli interessi della scuola e si augura che la Camera vorrà negargli la sua approvazione.

Landucci. Premesso che questa legge non ha alcuna analogia con quella ricordata dall'on. Manna, dei professori straordinari di Università, osserva che qui si vengono a ledere le legittime aspettative di tutti quei maestri, e sono i più valorosi, che hanno conseguito o si preparano a conconseguire per esami il diploma di direttore didattico.

Afferma che non solo tutti i diritti, ma eziandio tutti gli interessi che erano veramente degni di rispetto, furono già tutelati colle disposizioni transitorie del 1903.

Non approva il primo articolo, pur ritenendolo poco dannoso, ma crede addirittura rovinoso l'articolo secondo, che ammette il conseguimento del diploma per soli titoli, sistema irto di pericoli, siccome quello che apre la via ai favori.

Barzilai, dopo i discorsi degli on. Orlando e Landucci, nota che ci troviamo in presenza di un problema assai controverso: è troppo grande la distanza che separa gli oratori favorevoli dai contrari; dunque sarebbe più proficuo non sospendere la discussione, ma rimandarla a miglior tempo (sic) per intendersi con miglior agio sulle modificazioni opportune.

Gallina. Rilevato che non v'è alcuna differenza tra sospensione e rinvio, afferma che, in sostanza, il risultato è identico.

Manna (relatore). Ancora una volta si oppone a qualsiasi rinvio dimostrando che non esiste la pretesa offesa dei diritti acquisiti e rispondendo a tutte le osservazioni dei precedenti oratori.

Rava (Istruzione) osservò che il disegno di legge è all'ordine del giorno da tanto tempo e che il Governo si trova dinanzi ad un voto della Camera, contrario alla sospensiva. Difende la legge e afferma che s'intenda di passare da un vecchio sistema ad un altro che si reputa migliore. Sebbene egli non abbia la paternità del progetto, vuole contribuire perchè i maestri elementari sieno anch'essi contenti. Non crede nemmeno che con la legge in esame si offenda alcun interesse. Massime dopo che il Senato si è pronunciato favorevole ad essa, prega la Camera di discuterla ed approvarla.

Barzilai replica insistendo.

Giolitti non crede che, respinta la sospensiva, il regolamento consenta di votare su una seconda sospensiva, alla quale in fondo si riduce la proposta dell'on. Barzilai.

La Camera è libera di approvare o no la legge nel merito, noi non ne facciamo questione. Ma non mi sembra corretto votare due volte sulla stessa proposta: si creerebbe un precedente pericoloso.

Barzilai pensa possa essere consentito di ripetere una proposta di rinvio modificandola nel senso che la legge si rimanda alla Commissione per ulteriori studi: respinta una proposta per ragioni di opportunità può ben ripresentarsi nella discussione di merito.

Giolitti ammette che si possa rinviare un articolo, ma non tutto un progetto.

Barzilai. Allora propongo il rinvio degli articoli 1 e 2 alla Commissione.

Giolitti. Questo potrà farlo nella discussione degli articoli, dopo che la discussione generale sarà chiusa.

Presidente si associa alle considerazioni dell'on. Presidente del Consiglio. Se fosse stato presidente quando si discuteva il progetto relativo alla professione d'ingegnere, questo non sarebbe stato rinviato.

Dichiaro, intanto chiusa la discussione generale. Domani si procederà a quella degli articoli.

La seduta è tolta alle 18.10.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nella riunione di ieri, si sono così costituiti:

	Presid.	Vice-Presid.	Segret.
Ufficio I	Abignente	Rossi Luigi	Gallino
Ufficio II	Cao-Pinna	Galli	Farinet
Ufficio III	Orlando	Marghieri	Giunti
Ufficio IV	Pugliese	Cottafavi	Targioni
Ufficio V	De Marinis	Castiglioni	Benaglio
Ufficio VI	Falletti	Raccuini	Furnari
Ufficio VII	Carcano	Falconi G.	Loero
Ufficio VIII	Podestà	Abozzi	Spallanzani
Ufficio IX	Sinibaldi	Brizzolesi	Falaschi

Gli Uffici, ammessa poscia alla lettura quattro proposte di legge d'iniziativa parlamentare (Vedi rendiconto della seduta pubblica) hanno nominato commissari:

Ampliamento e miglioramento dei servizi catastali, telegrafici e telefonici, on. Solimbergo, Rienzi, Venditti, Giovenale, De Nava, De Seta, Carcano, Manna e Cortese:

Sistemazione della cinta daziaria di Napoli, Salvia, Cao-Pinna, De Tilla, Guarracino, Mezzanotte, Conte, Leone, Buccelli e Guerritore:

Proroga della facoltà di iscrizione dei segretari ed impiegati comunali alla Cassa di previdenza, on. Fulci, Vicini, Montauti, Landucci, Lucifero Alfonso, Scaglione, Carcano, Florena e Sinibaldi:

Costituzione delle frazioni di Codegliano, Gaggio, Argentera e Doneda in Comune autonomo (iniziativa Nuvoloni), on. Gallino, Nuvoloni, Cardani, Teso, Chiapusso, Maraini E., Astengo e Cavagnari:

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Ostuni (iniziativa Maresca) on. Maresca, Caputi, De Gennaro Berrigni, Cimorelli, De Michetti, Cipriani-Marinelli, Leali, Abozzi e Ruffo.

La Commissione sul progetto di « Miglioramento ed ampliamento dei servizi postelegrafici » si è costituita nominando presidente l'on. Carcano e segretario l'on. De Seta.

La Commissione del progetto relativo all'esercizio della professione d'ingegnere, ha dato incarico al relatore, on. De Seta, di richiedere ai ministri dell'Interno, della P. Istruzione e di Grazia e Giustizia le modificazioni che intendono introdurre nel progetto.

La Commissione che esamina il progetto per la nuova sede del Ministero d'Agricoltura ha prese le sue conclusioni: il palazzo attuale non sarà venduto, ma adibito a nuovi uffizi: il mutuo da contrarsi colla Cassa di Milano sarà aumentato da 1,800,000 fr. a 2,400,000 (tenuto conto della non vendita del palazzo di via della Stamperia): il progetto dovrà essere scelto in seguito a concorso, se non sarà opera di un funzionario dello stato in servizio.

La Commissione per l'esame del progetto della navigazione interna ha incaricato il suo presidente, on. Tecchio, di udire il presidente del Consorzio della Valle Padana. Poi si è rinviata al 22 corr.

Cronaca di Roma

Il Re all'Ambulatorio municipale — Ieri alle 15 S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal contrammiraglio Marselli e dal colonnello De Raimondi, si recò a visitare il nuovo Ambulatorio municipale di terapia fisica in via delle Botteghe Oscure.

S. M. fu ricevuta dal Sindaco Cruciani-Alibrandi, dagli assessori Gennari e Persichetti, dal comm. Lusignoli, segretario generale del Comune e dal dott. Gualdi, direttore dell'Ufficio d'igiene.

S. M. si trattenne circa 40 minuti nell'Ambulatorio, interessandosi al funzionamento dei singoli apparecchi, taluni dei quali volle provare egli stesso, mentre su ciascuna macchina fornivano ampie spiegazioni l'assessori Gennaro ed il dott. Gualdi.

S. M. il Re assistette alla proiezione di interessanti soggetti fotografici d'indole medica e più specialmente mostrò vivo interesse in alcuni esperimenti con i raggi X, fatti sopra un fanciullo, per determinare le pulsazioni del cuore. Con lo stesso apparecchio si riscontrò anche a prima vista la genuinità o la mistificazione di alcuni generi alimentari.

Il Re ebbe parole di vivo encomio per l'Amm. Mun. per la benefica iniziativa che colma una lacuna nell'assistenza medica dei poveri e segna un importante progresso scientifico e sociale.

La Regina Elena al Policlinico. — Iermattina S. M. la Regina Elena si recò a visitare la clinica ostetrica al Policlinico, diretta dal prof. Pestalozza. Fu ricevuta dall'illustre professore e dai suoi assistenti dott. Micheli, Rossi-Doria e Cova.

La Regina si trattenne oltre un'ora e mezza interessandosi delle condizioni di salute delle singole ricoverate — circa 70 — e chiedendo notizie e spiegazioni al prof. Pestalozza.

Lasciando la clinica, si compiacque vivamente della perfetta tenuta dell'Istituto.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Segna, mons. Peri Morosini vescovo di Arquà, S. E. il princ. Aldobrandini con la famiglia ed 80 giovinetti alunni dei Fratelli delle scuole cristiane, che avevano fatta la prima comunione.

— Da ieri sera la Guardia svizzera pontificia ha iniziato, per gli ultimi giorni di Carnevale, trattenimenti famigliari nel cortile del Belvedere.

— Telegrafano da Chambéry che l'arcivescovo monsignor Francesco Hautin è morto ieri alle ore 12.45 nel palazzo episcopale che non aveva potuto abbandonare essendo malato.

Monsignor Hautin ha conservato la lucidità di mente fino all'ultimo momento ed ha detto addio a tutti i presenti che circondavano il suo letto.

La sua salma sarà esposta domani in una sala del chiostro trasformata in cappella ardente. I funerali sono fissati per lunedì venturo alle ore 9.30.

— Telegrafano da Budweis (Boemia), che stamane è morto il vescovo mons. Riha.

Ricevimenti diplomatici — Ieri mattina alle 10.45 S. M. il Re ha solennemente ricevuto il nuovo Ministro plenipotenziario del Siam, ed alle ore 11.10 il Ministro plenipotenziario di Costarica.

Entrambi i diplomatici hanno presentato a S. M. le credenziali che li accreditano, quali rappresentanti dei loro Paesi, presso il Quirinale.

I due Ministri giunsero alla Reggia e la lasciarono in berline di gala della nostra Corte, e con il cerimoniale prescritto.

Consiglio comunale. — All'ordine del giorno per la seduta, che avrà luogo oggi, è stata aggiunta questa nuova proposta:

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio innanzi la Giunta provinciale amministrativa, contro i ricorsi notificati da parecchi proprietari di aree ai Prati di Castello.

Carnevale accattone — E' Carnevale questo, che schiamazza per le vie coperte di fango, vestito di luridi cenci, il volto nascosto da una maschera deforme?

E' gente allegra, spensierata, sana, questa che invade i marciapiedi e si permette d'infastidire i passanti, sol perchè ha sul volto una pezzuola insignificante?

Carnevale è morto nella vita pubblica: una parvenza di esso s'è rifugiata in un esiguo stuolo di stupidi o di furbi, che provvedono, gli uni e gli altri in modo diverso, al proprio tornaconto.

Ma certo il maggior interesse è di questi ultimi, che, travestiti sconciamente, si fanno accompagnare a traverso le vie di Roma, da un qualsiasi organetto, il quale giustifica il piattino per carpire il soldo.

Cosicchè il carnevale si è fatto complice degli accattoni, a dispetto di tutti i progetti per provvedere alla piaga dell'accattonaggio.

Basta girare le osterie di sera per persuadersi che la stagione dei divertimenti ha servito ad aumentare l'importazione e lo spaccio del vino, e — quel che è peggio — le gesta del coltello.

Al di fuori di questa visione quasi macabra di straccioni esaltati e di pochi bimbi che hanno tentato di mettere una nota gaja nell'ambiente malinconico, ieri le vie della capitale offrivano il solito aspetto desolato della stagione morta.

E — per chi ricorda il carnevale di Roma di venti anni fa — la stagione è morta non soltanto all'aperto, ma anche nei luoghi dove si celebra anche oggi un'ombra di festa.

E dopo questa constatazione, la generazione presente, è più o meno saggia di quella tramontata?

Se il carnevale fosse soltanto da Sant'Antonio a quaresima la risposta sarebbe facile.

I costruttori ed impresari di Roma. l'altra sera, nella loro sede, in via delle Muratte, hanno tenuto un'importante riunione. Il Presidente cav. Giorgini espose l'operato della Commissione che ha compilato le *nuove tariffe* e trattò in merito all'eccessivo aumento dei premi per l'Assicurazione degli operai assicurando i soci che le nuove tariffe saranno presentate subito all'Autorità competente.

Il vice pres. Rebecchini lesse uno studio diligente ed elaborato, sull'*Assicurazione degli operai*, e l'assemblea approvò due sue proposte: l'una d'indole generale, tendente a promuovere e sollecitare con nuove e precise norme più restrittive, la modificazione del Regolamento per la esecuzione della legge per gl'infortuni degli operai sul lavoro; l'altra d'indole interna riflettente la denunzia alla Società, di quegli operai che, a conoscenza di qualche impresario, avessero liquidato *fraudolentemente* qualche indennità d'infortunio, allo scopo di eliminarli dai cantieri e di tutti quegli altri che infortunatisi realmente, avessero conseguito forti indennità, da calcolarsi per valutare equamente una diminuzione della paga giornaliera.

Fu quindi approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, esprimendo la più ampia fiducia « nell'operato della Presidenza, le dà mandato di « promuovere, ponendovi alla testa la nostra Società un *referendum* fra tutti i costruttori ed industriali d'Italia per addivenire alla revisione « del Regolamento alla legge sugli infortuni degli « operai ed approva che sia subito tradotto in « atto il temperamento per la denunzia alla Sede « sociale di ogni infortunio *fraudolento* ».

Il cons. Cozzo inoltre propose di trasmettere alla Cassa Nazionale Infortuni quest'altro ordine del giorno:

« I costruttori ed impresari di Roma, riuniti in « assemblea generale, deplorano che la Cassa Nazionale Infortuni non possa escogitare temperamenti, acchè un Istituto altamente morale, quale « è quello che ha per scopo l'Assicurazione degli « operai, sia ridotto ad essere enormemente vessatorio per una classe, a discutibile beneficio di « un'altra ».

Consiglio dell'Ordine degli avvocati Mercoledì alle 16 si riunì il Consiglio, al completo, sotto la presidenza del consigliere anziano comm. Bartoccini.

Ad unanimità fu eletto a pres. il comm. Scipione Lupacchioli, al quale l'avv. Bartoccini diresse un caldo saluto in nome di tutti.

Il nuovo presidente rispose ringraziando dell'alto onore che gli veniva conferito, attribuendolo unicamente alla bontà dei suoi colleghi.

Vennero poi eletti: il cav. uff. avv. Jacchini a tesoriere, il cav. avv. Parini a segretario.

Così ha avuto termine la lotta vivissima combattuta nell'adunanza del 3 febbraio.

Commissione disciplinare per il personale postelegrafico. — Con recente decreto del Ministro delle poste e dei telegrafi è stato formato il seguente elenco dei ricevitori degli uffici di 3ª classe di Roma, uno dei quali in ordine di turno, deve essere chiamato a far parte della Commissione disciplinare per i ricevitori, gerenti o reggenti.

Paltrinieri (Testaccio) — Mattei (Fontanella di Borghese) — Petrosellini (Babuino) — Barberi (Porta Pia) — Daccini (via S. Eufemia) — De Andreis (via del Gesù) — Fabbiani (via Appia Nuova) — Porcellini (telegrafico Terme) — De Petris (via della Lungara) — Rasponi (Corso Vitt. Eman.) — ...rano (piazza S. Pietro) — Tucci (via della Scrofa) — Posani (via Principe Amedeo) — Molinaro (Esedra di Termini) — Bradolini (via Ottaviano) — Marano (viale del Re) — Massari (via Palestro).

Arcadia. — Domenica, alle 16, avrà luogo una solenne Tornata per l'acclamazione ad Arcade di mons. Filippo Camassei, testè nominato Patriarca latino di Gerusalemme.

Leggerà la prova il comm. prof. Ulisse Di Nunzio e vi saranno poesie con scelta musica.

Per gli arcadi la tessera e per gli altri il biglietto d'invito.

Al villino Santini. — L'on. Felice e suo figlio Pier Mario, seguendo una lodevole tradizione, hanno convitato, prima che spunti il dì delle ceneri, una breve schiera di amici di famiglia, tra cui primeggiavano donna Elena Cairoli, S. E. Canonico, il venerando e gentile Pres. del Senato, l'on. Fortis colla figlia signora Saffi e marito, il march. Guasco di Bisio e marchesa, l'on. Soullier e signora, il cav. Brenciaglia, già dep. e signora, la signora Settimi, sorella dell'on. Santini e il marito arch. Settimi, il cav. Pio Santini cons. com. e il *cronista* della festicciuola con la figlia.

Animatissima e cordialissima serata: nè poteva essere diversamente, poichè dall'ordine del giorno — *incredibile dictu* — era stata esclusa la politica.

L'on. Santini e il figlio Pier Mario fecero gli onori di casa con grande squisitezza ed amabilità.

Il ballo all'Associazione commerciale Una festa simpaticissima quella dell'altra sera all'Associazione Commerciale romana.

Nel vasto salone da ballo c'erano a profusione piante e fiori magnifici, tanto da sembrare di essere in una serra.

I salotti, le gallerie adornate di festoni e sfarzosamente illuminate, erano unite per un grazioso *lunch* alla sala del Cinematografo *Lux et umbra*.

Gli onori di casa furono fatti con tutta la cordialità possibile dal presidente don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi.

Fra gli intervenuti notammo anche il Sindaco, l'on. Fortunati, il comm. Rey vice presidente della Camera di Commercio, i comm. Cavaceppi, Nuvoloni, Corner, l'assessore Borti, i cav. Barroni, Colangeli, Danesi, Parisi, ecc.

Numeroso ed elegante lo stuolo delle belle signore ed animate le danze, che si protrassero fino a tarda ora.

Vedemmo le signore: Bethell, Fontana, Faelli, Nicholson, Del Monte, Vitale, Finney, Dolazza, Corner, Ciampi, Roesler Franz, Roccheggiani, Rey, Scarpellini, Boutet, Caracciolo, Mantegazza, Ronca, Modigliani, Mielaves, Parise, Figgiani, Fabbri, Milano, Meyer, Maggiolini, Borra, Balzani, Antonini, Spinetti, Ascarelli, Cratti, Castelnuovo, Sagrotti, Sonnino, Mancini, Navoloni, Torrellini, Folco, Montalcino, Orlando, Finocchi, Giacomini, Zingone, Hinna-Danesi, Colonnelli, Pignalosa, Carlolato, Alatri, Parrini, Penso, Bloch, ecc.

Nella Sala « Lux et Umbra », dopo la mezzanotte, incominciò un brioso *cotillon*, con ricchi premi.

Brillantissimo il momento in cui furono stappate cento piccole bottiglie di *Champagne Carpenè-Malvolti*, appositamente confezionate e offerte dal socio Luchese.

Squisito il *buffet* servito in numerose tavole colme di cose squisite.

I numerosi vassoi di *bombons* erano frammezzati da tanti piccoli vasi di cristallo con fiori.

Nella *salle à manger*, ove erano imbandite ricche mense, venne servito a profusione dell'ottimo *champagne Leon Chandon*.

La Commissione che seppe così egregiamente organizzare questa simpatica festa, che rimarrà memorabile per l'Associazione commerciale, composta dei signori Roesler-Franz, Roccheggiani, Tavelli, Pieroni, Ciampi, Hinna-Danesi, Garinei, Milani era presieduta dal barone Marincola di San Floro. I signori Bethell e Laurenzi diressero le danze con grande maestria.

Veglione della Stampa — L'attesa è per il grande veglione a beneficio della Cassa pia di previdenza per i giornalisti e della Cassa di previdenza tra gli artisti lirici e drammatici, che avrà luogo nell'elegante Teatro Nazionale.

La simpatica festa promette di riuscire una delle più attraenti riunioni di questo Carnevale.

Parteciperanno gli artisti delle principali compagnie che si trovano presentemente sulla nostra *piazza*.

La Compagnia Lombardo, con a capo le signore Bel Sorel, Calligaris, Baldi, Montis, Leoni e Colombo, per fare degnamente gli onori di casa, interverrà al completo nei ricchi costumi della *Cicala e la formica*..

Prenderanno parte anche, della Compagnia Benini, le signore Benini, Zanon-Paladini, Del Cortivo, Maestri e Seglin in costumi goldoniani: della Compagnia Stabile Romana le signore Paoli, Garavaglia, Pieri, Zambuto, Valeri e Bissi: della Compagnia del cav. Mauri le signore Montagna, Cattaneo e Prati.

Saranno date 500 lire di premi, delle quali 300 al più elegante gruppo di maschere non inferiore di sei persone. *Champagne* a profusione.

Concorso fra i migliori caricaturisti.

Verranno anche estratti i numerosi premi inviati al Comitato da generosi donatori.

I biglietti costano L. 10: i giornalisti ed i soci dell'Assoc. della stampa godranno di un ribasso del 50 per cento.

Le richieste sono continue ed i ritardatari corrono il rischio di essere privati del godimento che offrirà questo tradizionale veglione.

Fiori d'arancio — Ieri nella Chiesa di S. Maria della Vittoria, splendidamente adorna di piante e fiori, mons. Faberi ha benedetto le nozze del signor Federico Pantanella con la signorina Maddalena Roesler Franz.

Alla lieta cerimonia hanno preso parte un numeroso stuolo di parenti e amici, i quali, poi si sono riuniti in casa della sposa ove è stato servito un sontuoso lunch.

L'atto civile fu celebrato dall'assessore Benucci, amico della famiglia, il quale fece dono alla sposa di un'elegantissima penna d'oro.

La coppia è partita alla volta di Livorno, accompagnata da auguri fervidissimi, ai quali ci permettiamo unire i nostri.

Società di M. S. fra il personale di sala. — Questa sera, 8 febbraio, all'Eden avrà luogo la grande festa da ballo della Società personale di sala. Seguirà una grande lotteria ricca di doni.

S'invitano i soci e famiglie, nonchè i possessori di biglietti a non mancare.

Unione liberale. — Questa sera, alle 21, avrà luogo l'Assemblea Generale, nella solita sala in via delle Coppelle N. 35.

Fiera dei vini allo Sferisterio Spagnuolo — Oggi festa diurna alle 14 e veglione alle ore 21. Sabato le Società di divertimento di Roma interverranno coi loro stendardi.

Saranno assegnati premi ai migliori stendardi, alle mascherate e alle più umoristiche fiaccolate.

Corsi dei fiori. — La Sezione romana dell'Associazione pel movim. dei forestieri, promuoverà, a scopo di beneficenza, alcuni corsi di fiori che avranno luogo nei mesi di aprile e maggio. E' stato richiesto al Municipio l'uso della Villa Umberto I, nella quale, come nell'anno scorso, la festa dei fiori si può svolgere con sicurezza di successo.

Congresso dei ferrovieri diplomati — Nella seduta di mercoledì, presid. geom. Pangella, è stato votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei Deleg. dell'Assoc. Nazion. dei diplomati ferrovieri dà incarico alla Presidenza:

1. Di presentare a S. E. il Ministro dei LL. PP., alle Presid. del Senato e della Camera, al Dirett. Gener. delle Ferrovie Statali ed alla Commissione incaricata degli studi per il progetto definitivo per l'assetto ferroviario, i voti espressi che compendiano i desiderata gran mano illustrati sul « Bollettino » organo sociale, e cioè: elevazione del minimo degli stipendi in relazione alle mutate condizioni della vita; riconoscimento, nel diploma degli studi, del diritto ad ottenere *anticipata* ammissione agli esami che con ogni garanzia e su programmi ben determinati e nei quali la coltura generale sia uno dei principali coefficienti, dovranno, d'ora innanzi, disciplinare le promozioni di grado per tutto il personale; acceleramento della carriera economica in confronto agli attuali organici ed in relazione a quanto venne fatto per tutte le altre categorie del personale ferroviario e per gli altri diplomati dello Stato;

2. Di farsi interprete, presso la stampa romana, dell'animo riconoscente per la cortese ospitalità concessa ai comunicati del Congresso.

Festa operaia. — Il personale della Ditta Peroni, per festeggiare il primo anniversario della fondazione della loro Cassa di previdenza, si è riunito a banchetto nella trattoria Scarpone fuori porta S. Giovanni.

Il Direttore tecnico sig. F. Peroni, il sig. Weil e il sig. Salustri, rappresentanti la gerenza, offrirono dello squisito spumante. La riunione fu improntata alla più schietta cordialità, nè mancarono i brindisi inneggianti alla reciproca benevolenza e al maggiore incremento della fabbrica.

Per l'Educatorio Guido Baccelli — Il Re che, con la Regina Elena, ha onorato di sua presenza la serata del Costanzi a beneficio dell'Educatorio G. Baccelli, che ha acquistati posti per centinaia di lire, volle ancora largirne mille al pietoso istituto.

La Regina Madre concorse anch'Ella con egregia somma.

All'Associazione della Stampa — Domenica sera avrà luogo, nella sede sociale, il secondo ballo della stagione.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

E' morta al Policlinico Maddalena Danesi, la quale, il 27 gennaio, aveva ingoiato 6 pasticche di sublimato.

Incidente automobilistico — Mercoledì alle 20 l'automobile della duchessa Grazioli, condotto dallo *chauffer* Francesco Dall'Amico, d'a. 27, all'angolo di via Veneto con via Boncompagni, investì una vettura pubblica guidata da Ettore Celsi, d'a. 29, ab. al viale della Regina 56. Il cavallo, cadendo, rimase ferito alla testa.

Nell'automobile si trovavano la duchessa Grazioli e la principessa di S. Faustino.

Ferimenti — La scorsa notte, alle 24, nel piazzale di Porta Salara l'operaio Giuseppe Vinzilli di anni 27, abitante in via Zenzo 9, venne a lite col compagno di lavoro Ernesto Tognacci di anni 41, abitante al Viale Principessa Margherita 149, il quale con un colpo di coltello lo ferì alla spalla sinistra.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il Tognacci fu arrestato e poi rilasciato.

— Ieri, alle ore 13,30, nello stabilimento della Tipografia Cooperativa Editrice, il tipografo Rosati Renato, inferse una coltellata all'anca destra, a Manfredi Maria, ab. in via Tunisi, villino Fiori, anch'essa occupata allo stesso stabilimento.

La disputa, finita così violentemente, era stata provocata da una contestazione sorta fra i due durante il lavoro.

La ferita fu medicata a S. Giacomo e giudicata guaribile in 12 giorni.

Suicidio. — Ieri mattina, alle 9,30, nella propria abitazione, in via Valtellina, n. 16, si suicidò sparandosi un colpo di fucile sotto il mento, il signor Frontini Emanuele, noto e stimato negoziante di Trastevere.

Accorsi alla detonazione alcuni della famiglia, non poterono prestare alcuna cura al suicida che era rimasto fulminato.

Si attribuisce la causa del suicidio a dissesti finanziari.

Tentato suicidio — La domestica Emilia Martinelli, di a. 54, ab. in v. Candia 53, si è, alle 11 di ieri, gettata a fiume dal Lungo Tevere Tor di Nona.

Fu salvata dalla guardia G. Cricchi e da alcuni borghesi, ai quali la donna dichiarò che era stanca di vivere.

Musica al Pincio — Programma che svolgerà oggi dalle ore 15 3|4 alle 17 3|4 la banda comunale.

1. Mercadante - Sinfonia - Marcia.
2. Meyerbeer - Il perdono di Ploërmel - Sinfonia.
3. Verdi - Ernani - Preludio, Congiura e Finale 3º.
4. Massenet - Air de Ballet - Marche Heroique de Szabadi.
5. De Paolis - Birichina - Polka - Marcia.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 9 febbraio 1907 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 giugno 1906 fino alla polizza n. **116400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 luglio 1906 fino alla polizza n. **132050.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 7 Febbraio 1907.

Costanzi — Oggi per la 19ª d'abbonamento si rappresenterà la *Thais*, protagonista Mattia Battistini.

E' imminente l'andata in scena della *Carmen* di Bizet, che avrà ad esecutori le signore Alberta Fons, Adelie D'Albert, Egeria Brandini-Barberi, Emilia Costantini, ed i signori Italo Cristalli, Francesco Cigada, Berardo Berardi, Carlo Cristalli, Giuseppe Gironi, Ettore Trucchi-Dorini.

L'opera sarà concertata e diretta dal maestro Ferrari.

Domenica due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini accompagnati nella diurna.

Valle — La graziosa commedia di Scarpetta, *Nuia Bonè*, ha avuto il merito non solo di divertire moltissimo gli spettatori, ma anche di farli accorrere in buon numero, ciò che costituisce un risultato assai lusinghiero per l'autore, trattandosi di un lavoro da lungo tempo in repertorio.

Grandi applausi agli esecutori e specialmente a Vincenzo Scarpetta, a Della Rossa ed alle signore Blanche e Bottone.

Oggi due spettacoli.

Nazionale. — La graziosissima operetta di Varney, *Les petits brebis*, bene eseguita dalla Compagnia Lombardo, ha ottenuto anche ieri sera lusinghiero successo.

Meritano speciale ricordo la Baldi, La Leoni, Curti, Sacchi, Paroli e Urbano.

Oggi due rappresentazioni con *Geisha*.

Argentina. — *I Fiori* furono gustati dall'uditorio anche nella replica di ieri, che era la terza.

Speciali feste furono fatte alla Paoli, una *Rosa* vibrante di passione, alla Pieri, gentile interprete della parte di *Consuelo*, alla Viel, alla De Santa, a Fabbri, Pieri e Zambuto.

Oggi due spettacoli con *La flotta degli emigranti* nella diurna e le *Coefore* e *La Locandiera* nella serale.

Avremo doppia rappresentazione anche domenica e martedì.

Nei primi giorni di quaresima si darà la novità di Max Dreyer, *Età critica*.

Quirino — Il consueto elegante pubblico accorse numeroso anche iersera.

Fra i più grandi e meritati applausi per Benini, Mezzetti, la Zanon-Paladini, la Dondini-Benini e gli altri, tutti affiatati mirabilmente, e fra la più sana e schietta ilarità del pubblico fu rappresentata la graziosa commedia *I pellegrini di Marostega*.

Assai gustata anche la farsa *Bronze coverte*.

Oggi alla diurna *Il primo passo di Goldoni* ed *El barbier maldicente*, alla serale *Le baruffe chiozzotte*.

Manzoni — Con buon successo si è replicato *Otello*.

Oggi una sola rappresentazione con *Il cantico dei cantici*; *La statua di Paolo Incioda*; *Funerali e danze*.

Metastasio — Ieri per la sua serata d'onore, Maria Campi fu assai festeggiata, tanto nella *Gran Via*, quanto nel suo repertorio canzonettistico. Le vennero offerti fiori e doni.

Il teatro era esaurito. Stasera replica dell'intiero spettacolo.

Veglioni.

Il veglione *Helvetia* è riuscito assai animato. Furono premiate due maschere in costume da *Bebè* e tre *ciociare*.

Oggi *festival* dalle 14 alle 18 ed alle 21 *il rumoroso veglione del giovedì grasso*.

— Una vera squadra di artisti sta lavorando intanto per la riuscita del tradizionale veglionissimo dei corrispondenti.

I palchi saranno trasformati in eleganti case giapponesi, ed in mezzo al palco scenico sorgerà una elegantissima casa da *the*, ove eleganti giapponesi *autentiche* distribuiranno bibite e dolci giapponesi.

Continuano ad arrivare al Comitato premi da ogni parte e la ricerca dei biglietti è grandissima.

— Attraentissimo riuscirà il veglione del *Ciclo-Turistico*, organizzato dall'ex Consolato del T. C. I.

La più interessante sorpresa, sarà costituita dal serraglio di belve antiche e moderne presentate da una coraggiosa domatrice.

A mezzanotte agirà un cinematografo, e i *films* sono stati appositamente affittati dalla Casa Plank-Barth di New-York.

Alle migliori mascherate in costumi greci e romani verranno assegnati premi di valore, fra i quali bellissimi quelli già mandati al Comitato dalla gentile signora Maria Lega, dal cav. Intrigila, dall'ing. Marotti, dal comm. Magagnini, dal cav. Trasatti, dai signori avv. Partini, R. Marino, G. Marè, E. Picconi, S. Sbrigoli, E. Richetti, C. Camaffei, S. Gaeskr, ecc.

Il teatro sarà sfarzosamente addobbato. Le prenotazione per i palchi sono cominciate, e questo è già promessa di una bella riuscita.

— Per venerdì è annunciato al *Salone Margherita* il gran veglione *des etoiles du café chantant* e da Napoli giungerà la bella *Pomponnette* per dirigere la *matciche*. *Renzo Rossi.*

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 43 dello Statuto Sociale, per lunedì 25 febbraio 1907, alle ore 15 (3 pom.), nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale.
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4) Nomina di un Consigliere di Amministrazione.
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, e retribuzione ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato le sue Azioni, non più tardi delle ore 15 (3 pom.) del giorno 20 febbraio, nell'Ufficio della Società, o presso le Banche o Casse appresso indicate. L'ufficio della Società, e le Banche o Casse autorizzate rilascieranno una ricevuta per le Azioni depositate, ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

A *Roma* presso la Sede della Società;
a *Milano* presso l'Amm.e Eredi Luigi Erba;
a *Genova* presso la Cassa Generale;
a *Basilea* presso i Signori Vest Erkel & Cie;
a *Londra* presso i Signori Frühling & Goschen;
a *Trieste* presso l'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria;
a *Ginevra* presso la Banque de Depôts et de Credit;
a *Parigi* presso il Comptoir National d'Escompte.

N. B. - Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per martedì 26 febbraio, alla stessa ora nella sede della Società.

Roma, lì 23 gennaio 1907.

Per ***Il Consiglio d'amministrazione.***

Il Presidente: A. CENTURINI

Ultime Notizie

Tutti i Ministri, meno l'on. Gallo, ancora convalescente, si sono recati, ieri mattina al Quirinale, per la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

Il Senato di ieri.

Approvato a scrutinio segreto il Codice penale militare, furono, senza discussione, approvate tre leggine, fra le quali il contributo del tesoro alla Congregazione di Carità di Roma.

Oggi seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Sulla interrogazione dell'on. Chiesa, relativa all'ostruzionismo doganale ed alle punizioni inflitte agli impiegati, l'on. Pozzo, riaffermava ancora una volta che il Ministero non può tollerare imposizioni di sorta, mentre si propone di rimaneggiare l'organico doganale.

Indi, dopo un vivo dibattito, respinta la sospensiva, si procedette alla discussione generale del progetto relativo al conferimento per titoli del diploma di direttore didattico nelle scuole elementari; ma nel corso di essa si ripropose, sotto altra forma, la sospensiva; onde tutto venne rinviato alla seduta d'oggi.

Elezione politica.

Il collegio elettorale politico di S. Biagio (Treviso) reso vacante per le dimissioni dell'on. Di Broglio, nominato senatore, è convocato per domenica 24 corr., ed occorrendo il ballottaggio, per la successiva domenica 3 marzo.

Per i porti.

Ieri mattina si è riunita la Commissione parlamentare per le opere portuarie. Ha approvato le tabelle dei 24 porti contemplati espressamente dal progetto, decidendo però di domandare per alcuni, schiarimenti al Governo.

Nel pomeriggio ha iniziato la discussione dei criteri per l'assegnazione dei 24 milioni, messi dal Governo a disposizione dei porti non contemplati nel progetto di legge, ma inclusi nella relazione Inglese.

Ministero Interno.

Con R. decreto di ieri il comm. Mario Bonino consigliere di Stato è nominato presidente della Commissione per l'esecuzione della legge sulla Calabria, in sostituzione del dimissionario comm. Piero Scamuzzi ed è nominato membro del Consiglio superiore di beneficenza ed assistenza pubblica.

Il Monte frumentario di Finale nell'Emilia (Modena) è stato trasformato in Cassa rurale di prestiti approvandosene, con R. decreto di ieri, il relativo Statuto organico.

Ministero Pubblica Istruzione.

I sessennii ai bidelli ed inservienti dei Licei e dei Ginnasi

Per i sessennii spettanti al personale di servizio nei Licei e nei Ginnasi il ministro Rava provvide fin dai primi giorni di ottobre e diede alla legge sullo stato economico l'interpretazione più benevola, concedendo gli aumenti in ragione di un decimo dei nuovi anzichè dei vecchi stipendi. Ciò non ammise la Corte dei Conti che respinse più volte i decreti prima con rilievo della Divisione di riscontro, poi con deliberazione della seconda sezione.

Ci si assicura che il ministro è deciso a sostenere le ragioni e gli interessi del personale e che porterà la questione al Consiglio di Stato.

Ministero Marina.

Le RR. Navi: « Sterope » partita da Cagliari per Nowport il 6 — « Ercole » partita da Civitavecchia il 6 — « Betta 5 » partita da Golfo Aranci e giunta a Maddalena il 6 — « Betta 11 » giunta a Spezia il 6 — « Rimorch. 22 » partito da Maddalena il 6.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 7 febbraio 1907.

Anche la Borsa sa, quando vuole, temperare se stessa negli entusiasmi e difatti, dopo l'ascensione di ieri, abbiamo avuto una giornata di gran calma.

Esorditi con molta fermezza, chiudiamo più calmi, pur mantenendo le buone disposizioni.

Di titoli bancari un po' più deboli le azioni del Credito, non avendo incontrato favore la notizia del prossimo aumento di capitale. Degli altri valori fermissimi e in aumento le Gas, il Piombino, la Cines e la Petrolifera.

Intorno al Gas si è fatta circolare la voce di un prossimo aumento di capitale accordando l'*option* in ragione di una azione ogni otto al prezzo di L. 1000.

Qualche realizzo fa indebolire nel dopo Borsa il Carburo a 1339, il Kerka a 558 e l'Antimonio a 636.

Rendita 5 3|4 0|0 cont. 102.27 1|2.
Id. Id. fine 102.35
Id. 3 1|2 0|0 cont. 101.70.
Obblig. Ferrov. 3 0|0 344.

Banca d'Italia 1309 - Credito Fondiario 572 - Commerciale 915 - Credito 640 - Banco Roma 120 - Meridionali 775 - Omnibus 328 - Acqua Marcia 1080 - Gaz 1365 a 1378 - Condotte 454 - Elba 525 - Ferriere 321 - Ansaldo 368 a 361 - Antimonio 641 a 636 - Montecatini 180 - Eritrea 21 - Florentia 48 - Immobiliare 297 - Beni Stabili 284 - Imprese 128-129 - Carburo 1346 a 1339 - Valnerina 198 - Azoto 475 - Elettrochimica 168 - Concimi 184 - Forni elettrici 90 - Zuccheri 88 - Molini Pantanella 88 - Minerva 55 - Petrolifera 745 - Cines 410.

Cambi: Parigi 100.05 — Londra 25.28 — Berlino 123.10.

Dopo Borsa — Carburo 1339 - Kerka 559 - Piombino 287 - Antimonio 636.

Cambio dazio doganale 8 Febbraio L. 100.05

Dal 4 a tutto il 10 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 7 Febbraio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 5%	— —	102 07	102 20	102 28
id. id. fine	102 12	102 25	— —	— —
id. 3 ½ %	101 55	101 80	101 50	101 72
A. B. d'Italia	1307 —	— —	1308 —	1808 —
Commerc.	914 —	914 —	— —	— —
Cred. Ital.	638 —	640 —	638 50	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	120 —	120 —	— —	121 —
Ferr. Medit.	444 —	445 —	— —	446 —
» Merid.	778 —	780 —	781 —	780 —
Ac. di Terni	1610 —	1625 —	— —	— —
Veneta	— —	221 —	— —	— —
Nav. Gen.	466 —	468 —	— —	— —
Raffinerie	— —	367 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	345 —	— —	— —
Meridionali	— —	352 75	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 03	100 05	100 12 ½	100 07 ½
Berlino id.	123 07	123 12	123 15	123 10
Londra id.	25 26	25 26 5	25 28	25 28
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	101 96 57	100.00 57	101.59 38
3 ½ % netto	101.41 25	99,66 25	101.06 47
3 % lordo	72,00 55	70,80 55	71.16 20

BORSE ESTERE

Causa l'interruzione della linea telegrafica non è ancora giunto il telegramma di chiusura della Borsa di Parigi.

Vienna, 7,

	6	7
C. austr.	689 —	687 75
R. aust. oro	117 30	117 30
Id. carta	99 15	99 15
Ungh. 4.	95 95	95 90
» 3 ½ %	84 75	84 60
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 66	95 60
C. Londra.	24 11 5	24 11

Londra, 7 Febbraio

	6 chiusura	7 apertura
Consol.	87 ⅛	87 ⅛
Italiana	100 ¾	100 ¾
Turca	96 —	96 —
Russo 3 %	65 ½	—
Spagna	94 —	94 —
Giappon.	88 ⅛	88 ⅛
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argento	31 11/16	27 ⅝

Berlino, 7,

	6	7
Ital. cont.	103 —	103 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	155 90	155 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 60	69 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 50	215 70
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	2 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 7, ore 15.50.

Rend. 5 %	102.25	Raffinerie	370.—	Elba	523.—
id. 3 ½ %	101.55	Ind. Zucc.	370.—	Savona	410.—
B. d'Italia	1307.—	Eridania	1084.—	Carburo	1338.—
Commerc.	914.—	Zucc. Naz.	259.—	Molini A. I.	315.—
Cred. Ital.	638.—	Id. Indig.	317.—	Semolerie	462.—
Bancaria	328.—	Id. Rom.	80.—	Kerka	561.—
B. Roma	120.—	Lebaudy	258.—	Imprese	126.—
Meridion.	778.—	Terni	1610.—	Armstrong	362.—
Mediterr.	444.—	Metallurg	164.—	Rapid	96.—
Navigazio.	468.—	Ferriere	325.—	Itala	141.—
Valsacco	—.—	Officine	636.—		

Parigi. 7 ore 15. — Rendita italiana 102.50 - Meridionali 778.— - Russo 1906, 90.35 - Turco 96.75 Banca di Parigi 1537 - Rio 2332 - Saragozza — - *Extérieur* 94.70.

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO VIII.

Venti giorni dopo.

Le bocche dei cannoni, facendo capolino dal terribile molo dell'isola, erano ricoperte alla cima di oro: fiamme di fuoco stavano su ogni luogo lucente delle navi; il mare scintillava spumante e ondeggiante gaiamente sui bassi fondi argentati. Poteva vedere le coste *Inguen* e i boschi striscianti a fior d'acqua: era per lei un simbolo della vita perduta.

La stessa bellezza della mattina le risvegliava quell'intensa smania della libertà che è la pronta punizione del prigioniero.

Da per tutto il nuovo giorno parlava di vita e lavoro, della gioia dell'esistenza ma per lei non aveva messaggio.

La breve ora passava sempre troppo presto. Ella ritornava nella sua cella alle sette dove il magro pasto che le preparavano l'attendeva.

Bevendo il gradito tè o mangiando il ruvido pane ella si domandava se Bonzo sarebbe tornato anche quella mattina per minacciarla o lusingarla come aveva fatto tanto spesso. Un invincibile spirito di malizia le suggeriva qualche folle racconto col quale egli potesse occuparsi per una stagione.

Quando qualcuno bussò alla porta ella era sicura che la sua opportunità arrivava e cominciò a torturarsi il cervello per una storia plausibile. Ma la porta si aprì e l'uomo che entrò non era Bonzo.

— Paolo! — ella gridò, restando poi muta e meravigliata.

Il suo fidanzato le stava proprio dinanzi. Lo vide vestito nella completa uniforme di capitano di artiglieria — la tunica verde con le spalline scarlatte e i galloni rossi e neri, il cinturino tubolare, gli stivaloni alti, il berretto di pelliccia con l'aquila d'oro per cimiero — ma il volto portava traccie diverse da quelle di carnevale e la mano posata sul fodero della spada era magra e bianca. Nemmeno lui potè articolare parola sull'istante, ballando sui calcagni in cerca di una frase da sciogliergli la lingua.

Mentre egli era entrato, Marianna si era alzata di sulla sedia e dopo il primo grido di meraviglia si volse a lui con compassione. Istintivamente aveva nascosto il piatto col pane rozzo dietro la tazza, perchè egli non vedesse di quale specie fosse il suo cibo; istintivamante si toccava i ricci scomposti dal vento, guardando il logoro abito che indossava.

— Siete dunque proprio voi, — ella disse con un misero tentativo di gaiezza. — Potevo esser quasi certa che più nessuno, in Russia, venisse a bussare alla mia porta.

Paolo non rispose. Fissava il misero arredamento della cella poichè, il freddo dei muri di granito, lo aveva colpito al cuore.

— Dio mio! — egli esclamò, — Marianna, questa è la vostra nuova casa?

Ella si aspettava le scuse per la testimonianza di accusa nella stanza del consiglio, ma la pietà di lui fu nemica alla risoluzione presa, di non mostrargli niente di quanto aveva sofferto.

— Sì, — disse restando con aria di sfida con le spalle verso il muro. — Qui son sempre in casa... per i miei amici. Non avete bisogno di domandarmi se ho un giorno. Sarò felice... no, non mi toccate... ho ancora forza... Paolo...

Ella non seppe come avvenne, ma quando riaprì gli occhi si trovò stretta fra le braccia di quell'uomo. Aveva le lacrime agli occhi ma eran lacrime di gioia.

— Diletta, — egli disse, — non fatemi del male. Soffro anch'io... Oh, Dio sa! Da quando vi portaron via ogni ora è stata di pena non vi è stato più, per me, nè splendore di sole, nè giorno, nè notte; la mia vita è stata silenziosa: ho vissuto nel buio; i miei occhi hanno visto soltanto l'immagine di colei che amo. Marianna... mi scacciate ora?

La teneva stretta nè ella cercava di sciogliersi. Ricordava troppo bene le lunghe ore solitarie perchè questo nuovo amore non guadagnasse la sua gratitudine.

— Voi parlaste, — ella disse singhiozzando, — e furono le vostre parole.. non sapevan niente finchè voi non diceste tutto. Se soffro è per voi, il vostro amore mi ha qui condotta, Come posso credere...

Ma i suoi rimproveri furono subitamente quietati. Le braccia che la serravano tremanti come per freddo e il volto sofferente di lui, cambiarono in pietà la sua collera.

— No, no, Paolo... non mi ascoltate, — gridò stringendosi a lui. — Non è vero. Oh, credo, non sono combiata ma soltanto debole, malata e sola. Ditemi che mi siete amico, che mi aiuterete.

Egli le rispose baciandola più e più volte sulla fronte e sulle labbra.

— Sono sempre amico vostro, piccola Marianna e volesse il cielo che vi potessi promettere quanto desiderate. Come posso aiutarvi qui... in questo luogo? Non è possibile. Ve li siete fatti nemici ed essi non conoscono il perdono... io sono un servo loro e debbo obbedirli.

Ella lo fissò con un sorriso attraverso alle lacrime.

— E li avete obbediti, oh! capisco, — disse in fretta. — Quando parlaste contro di me capii che lo dovevate. Paolo, non per questo vi amo meno., come lo potrei?

Lo baciò graziosamente ma un rossore improvviso colorì il volto di lui al ricordo di quanto timore per sè stesso, gli avesse suggerita la confessione nella stanza del consiglio.

Stava per dir tutto, poichè la sua semplice onestà si ribellava alla generosa confidenza di lei, ma ella cominciò a parlar di altre cose e principalmente dei terribili venti giorni trascorsi.

— Voi non venivate, — ella disse, — ed io contavo le ore. Poi pensai che non sareste mai giunto o che foste malato. Paolo, siete stato ammalato... i vostri occhi lo dicono.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (orp). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (orp). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Via ... 26

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Sviluppo del seno

SENO TURGIDO, RIGIDO, EBURNEO, IDEALE!

Sviluppo innocuo, certo e sorprendente dei **Tessuti Adiposi**, Rotondità delle spalle, Fermezza ed opulenza della Gola, forma graziosa ed affascinante del Petto e parti aderenti; facendo uso della rinomata " **CRÈME LAGALA** „ indicata ed approvata dalle primarie Autorità Mediche, per Signore di qualunque età, il cui Seno ebbe ad avvizzire per malattie puerperali, per allattamento, slattamento regolare, arresto dei corsi del latte ed altre cause. Per Signore e Signorine alle quali non si è regolarmente o sufficientemente sviluppato il Petto, o che vogliono conservarlo.

Effetto garantito in qualsiasi caso senza eccezione.

La nostra Crème è semplice e comoda, essa agisce esternamente, e direttamente sulle **giandole mammarie**, dilata le fibre ed i **legamenti** dei **muscoli**, aumentando in modo meraviglioso il volume a la **resistenza del Seno**.

NON CONFONDERE la mia specialità con le pillole, e qualche apparecchio elettrico, i quali non hanno dato mai nessun risultato, e di stare attente, perchè hanno imitato quasi l'identico mio avviso. Un flaccon con istruzione L. **5.50** franco — contro assegno L. 0.35 in più — esigere in ogni flaccon la firma dell'inventore **V. LAGALA Via Cedronia n. 23 Napoli** (Italia). Le spedizioni si eseguiscono in linea riservatissima.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 80 al Quint.
" " discretamente consistente " 6? "
" " morbido " 55 "

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, incidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore. Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

SOCIETÀ NAZ.LE DI TRASPORTI F.LLI GONDRAND — TRASPORTI MOBIGLIE — ROMA — DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

AGLI INDUSTRIALI

Il Sig. Dir. **Scholder Charles Albert**, dimorante a Losanna (Svizzera) proprietario della Privativa industriale 15 marzo 1904, Reg. Att. Vol. 186 n. 147 - Reg. Gen. n. 71354 intitolata:

" **Perfectionnement dans les appareils medico-mecaniques** „

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 58 — ROMA.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **Chapman William Henry**, dimorante a Portland, Maine (S. U. d'America), proprietario della Privativa Industriale italiana in data: 11 marzo 1905. - Reg. Att. Vol. 202, N. 120 - Reg. Gen. n. 75503, intitolata:

" **Dispositivo per neutralizzare l'elettricità statica nella fabbricazione della carta tessitura, filatura ecc.** „

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** - Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica. — Via Volturno 58 — ROMA

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 19

Parafulmini

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere etc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richieste*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma*** Via Due Macelli 10-11. ***Telefono 15-64.***

Muratte 23

(già Palazzo Sciarra)

TAPPETI - TAPPETI

BATTIFERRI

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor ***Friedrich Pick*** a Vienna vende o cede l'uso della sua privativa industriale 25 aprile 1905 Reg. Att. vol. 205 N. 8 dal titolo:

Harnais pour quarterons

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE v. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-18.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto,
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15,
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16.55	19. 21,5
Pisa-Torino	0,—	8.	8,30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17,50	22,50			
Firenze-Milano		9.—	10,25	14,85	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	17,20				
Tivoli	7,30	9.40	11,50	17.20			
Civitavecchia	5,30		18,20				
Frascati	6,25	9.5	11.55	15.10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9.	13,10	14,15	17.47	20,5 22.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9.40	10,10	16.30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		18,10			22.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8.40	13,50	17,26	19.		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8,50	9,45	16,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12.45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,30	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15,45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6,58	—	10.15	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5,46	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8.33	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,85	9.05	—	—	13,15	17.30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—fes.	15,30
Prima Porta	a.	6,42	10.2	11.42	16.12
Civitâ Castellana	a.	6.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.34	—	15.25	17,43 fes.
Prima Porta	a.	8.9	18.38 fes.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20,42

AVVISO

Alle ore 10 del 16 Febbraio 1907 allo studio del sottoscritto, vicolo Sciarra 61, si vendono a pubblico incanto i seguenti stabili:

1° Casa in via dei Greci civ. num. 5-6-7 per il prezzo di L. 80.000;

2° Casa in via S. Maria Maggiore civ. num. 144 a 147 pel prezzo di L. 70.000.

Costantino Bobbio Notaio

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Scuola d'economia domestica per 8 allieve Viale Manzoni. Società Cooperativa. Ingresso via Privata. Le iscrizioni si ricevono nel locale soprascritto nelle ore pomeridiane dal 4 febbraio al 15. 747

Farmacia bene avviata centro popolare grande sviluppo, cedesi motivi professionali circa dodicimila. Rivolgersi Bonarelli, Arco Banchi N. 8. Roma. 730

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello. Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ via Due Macelli 12. 670

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 210. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 15 1 p.o 4. Int. 24. 715

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Nanni De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 59

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, a casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. 6. fermo in posta. 563

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 6

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione, V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non esser pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-With